

SUD

CITTÀ DI SALERNO	07/09/2016	2	S'incendia un macchinario Malato muore ustionato <i>Redazione</i>	4
CITTÀ DI SALERNO	07/09/2016	14	Le strade sono disastrose Nell'Irno è emergenza <i>Mario Rinaldi</i>	6
CITTÀ DI SALERNO	07/09/2016	16	Attendono da anni la casa Vivono in una cappella <i>Giuseppe Ferrara</i>	7
CRONACHE DI CASERTA	07/09/2016	21	Protezione civile ad Amatrice <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DI CASERTA	07/09/2016	21	Dopo la chiesa dell'Annunziata riapre anche via Coppola <i>Redazione</i>	9
CRONACHE DI NAPOLI	07/09/2016	4	Maltempo in arrivo, diramata l'allerta meteo <i>Redazione</i>	10
CRONACHE DI NAPOLI	07/09/2016	14	Polifunzionale, fiamme più veloci delle istituzioni <i>Redazione</i>	11
CRONACHE DI NAPOLI	07/09/2016	15	Automobile in fiamme in piazza Nicola Amore Messe in salvo 2 donne <i>Redazione</i>	12
CRONACHE DI NAPOLI	07/09/2016	19	Protezione Civile, domani torna l'Assise <i>Redazione</i>	13
CRONACHE DI NAPOLI	07/09/2016	22	Servizi associati, parte la discussione <i>Redazione</i>	14
CRONACHE DI NAPOLI	07/09/2016	24	Scuola e rifiuti, se ne parla in Consiglio <i>Redazione</i>	15
CRONACHE DI NAPOLI	07/09/2016	25	Raccolta fondi 'truffa' per i terremotati <i>Redazione</i>	16
MATTINO CIRCONDARIO SUD	07/09/2016	36	Protezione Civile patto tra Comuni <i>Redazione</i>	17
MATTINO CIRCONDARIO SUD	07/09/2016	37	Scavi fragili, scatta il piano anti-crolli <i>Susy Malafronte</i>	18
MATTINO CIRCONDARIO SUD	07/09/2016	37	Giro di valzer per le deleghe e a maggio nuova verifica <i>Ciriaco M. Viggiano</i>	19
MATTINO NAPOLI	07/09/2016	33	Auto in fiamme, agenti salvano due donne <i>Nico Falco</i>	20
METROPOLIS NAPOLI	07/09/2016	4	Allerta meteo in Campania Addio vacanze a settembre <i>Redazione</i>	21
METROPOLIS NAPOLI	07/09/2016	13	Terremoti e prevenzione Summit di esperti a Napoli <i>Redazione</i>	22
METROPOLIS NAPOLI	07/09/2016	13	Allerta meteo arancione, rischio dissesto <i>Redazione</i>	23
METROPOLIS NAPOLI	07/09/2016	26	San Leonardo, sempre più caos Crolla il solaio di radiologia <i>Daniele Di Martino</i>	24
QUOTIDIANO DEL SUD	07/09/2016	5	Le case pronte in sette mesi <i>Redazione</i>	25
QUOTIDIANO DEL SUD	07/09/2016	5	Preoccupa la riapertura delle scuole, ma molte sono agibili <i>Fabrizio Colarieti</i>	26
QUOTIDIANO DEL SUD	07/09/2016	5	Un piano di almeno 10 anni <i>Redazione</i>	27
QUOTIDIANO DEL SUD	07/09/2016	15	Incendi, operaio resta ferito <i>Redazione</i>	28
QUOTIDIANO DEL SUD	07/09/2016	16	Maratona solidale, 9.600 euro per i terremotati <i>Redazione</i>	29
ROMA	07/09/2016	9	Topi alle Entrate, l'Agenzia campana: Predisposti interventi di bonifica <i>Redazione</i>	30
ROMA	07/09/2016	11	Palazzo della casa del mutilato, scempio per la messa in sicurezza Distrutta la scritta storica <i>Redazione</i>	31
ROMA	07/09/2016	24	Giugliano, nuovo rogo: brucia l'amianto <i>Redazione</i>	32
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	07/09/2016	7	Così lo scempio nella biblioteca degli Educandati = Educandati, ecco lo scempio della biblioteca <i>Vincenzo Esposito</i>	33
CRONACHE DEL SALERNITANO	07/09/2016	3	Pronto il provvedimento per ridurre i gettoni di presenza Riguarderà solo i consiglieri comunali, scoppia la polemica <i>Redazione</i>	34

Rassegna Stampa

07-09-2016

CRONACHE DEL SALERNITANO	07/09/2016	6	Agenzia entrate, l'impegno per la tutela della salute Sindacati: problema persiste, dipendenti in agitazione <i>Redazione</i>	35
EPOLIS BARI	07/09/2016	6	Ricostruzione in 10 anni <i>Redazione</i>	36
GAZZETTA DEL SUD	07/09/2016	32	Incendio incenerisce costone Notte di terrore a Quattropani <i>Salvatore Sarpi</i>	37
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	07/09/2016	36	Vie del centro di nuovo allagate Sotto accusa i lavori post frana <i>Raffaele Lopreiato</i>	38
MATTINO	07/09/2016	5	Casa Italia, a Palazzo Chigi apre il cantiere anti-sisma <i>Redazione</i>	39
MATTINO AVELLINO	07/09/2016	26	Fraternali: edifici sicuri con incentivi = Fraternali: rigenerare il patrimonio edilizio, incentivi per la sicurezza <i>Gerardo De Fabrizio</i>	40
MATTINO AVELLINO	07/09/2016	26	Effetto sisma, ora il Cima può riaprire i battenti <i>Giulio D'andrea</i>	42
MATTINO AVELLINO	07/09/2016	31	Le fiamme assediano il castello restaurato <i>Bianca Bianco</i>	43
MATTINO AVELLINO	07/09/2016	33	Il viaggio dei tre pony per i bimbi di Arquata = Cervinara-Arquata, tre pony nelle terre colpite dal sisma <i>Livio Coppola</i>	44
MATTINO CASERTA	07/09/2016	30	Controlli anti roghi sequestri, e multe = Regi Lagni, controlli anti roghi <i>Redazione</i>	45
MATTINO SALERNO	07/09/2016	31	Comuni e volontari in rete per disastri ed emergenze <i>Pasquale Sorrentino</i>	46
MATTINO SALERNO	07/09/2016	31	Appiccano l'incendio, denunciati due piromani <i>Carmela Santi</i>	47
NUOVA DEL SUD	07/09/2016	5	Allerta meteo, in arrivo piogge intense e vento forte <i>Redazione</i>	48
NUOVA DEL SUD	07/09/2016	5	Piano di protezione civile, undici i comuni lucani inadempienti = Piano di protezione civile, sono undici i Comuni lucani inadempienti <i>Redazione</i>	49
NUOVA DEL SUD	07/09/2016	6	Emergenza spopolamento, l'Anci chiederà un piano di contrasto <i>Carla Zita</i>	50
PRIMO PIANO MOLISE	07/09/2016	2	Corte d'Appello, a Palazzo D'Aimmo riparte l'iniziativa per salvarla In Aula la relazione sul sisma <i>Redazione</i>	51
REPUBBLICA NAPOLI	07/09/2016	5	Terremoti geologi ed esperti alla Federicoll <i>(bianca Defazio)</i>	52
REPUBBLICA NAPOLI	07/09/2016	9	Insegna Mutilati la soprintendenza blocca i lavori di rimozione <i>Alessandro Cappelli</i>	53
SANNIO QUOTIDIANO	07/09/2016	14	Sisma e sicurezza: Trotta chiede controlli su edifici pubblici e privati <i>Redazione</i>	54
SANNIO QUOTIDIANO	07/09/2016	16	Silvia Mauriello: Il Cocchia aprirà regolarmente <i>Redazione</i>	55
SANNIO QUOTIDIANO	07/09/2016	16	Edilizia privata, il 60% in Irpinia è a potenziale rischio sismico <i>Redazione</i>	56
tiscali.it	07/09/2016	1	Trent'anni e sei miliardi di euro per il Mose, l'opera pubblica che nasce vecchia <i>Redazione</i>	57
bari.repubblica.it	07/09/2016	1	Incidente aereo in Macedonia, 4 italiani fra le vittime <i>Redazione</i>	58
napoli.repubblica.it	07/09/2016	1	Incidente aereo in Macedonia, 4 italiani fra le vittime <i>Redazione</i>	59
salernonotizie.it	07/09/2016	1	Rassegna stampa: i giornali salernitani in edicola mercoledì 7 Settembre Salernonotizie.it <i>Redazione</i>	60
salernonotizie.it	07/09/2016	1	Notte di paura a Salerno: incendio devasta colline di Sala Abbagnano Salernonotizie.it <i>Redazione</i>	62
traniviva.it	07/09/2016	1	Scuole, la Cinquepalmi lancia il problema <i>Redazione</i>	63
regione.campania.it	07/09/2016	1	06/09/2016 - Comunicato n. 299 - Regione, riunione delle Consigliere di Parità - Comunicati 2016 - Regione Campania <i>Redazione</i>	64
regione.campania.it	07/09/2016	1	06/09/2016 - Comunicato n. 300 - Fondi per la promozione turistica - La Giunta regionale stanza tre milioni - Comunicati 2016 - Regione Campania <i>Redazione</i>	66

Rassegna Stampa

07-09-2016

regione.campania.it	07/09/2016	1	06/09/2016 - Comunicato n. 298 - Scuola, docenti campani immessi in ruolo - Le iniziative della regione Campania - Comunicati 2016 - Regione Campania <i>Redazione</i>	68
regione.campania.it	07/09/2016	1	05/09/2016 - Comunicato n. 297 - Aerospazio, De Luca incontra i vertici di ASI e CIRA - Comunicati 2016 - Regione Campania <i>Redazione</i>	70
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	07/09/2016	35	Vertice dell'Anci su terremoto e immigrazione <i>Alessandro Boccia</i>	72
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	07/09/2016	36	Rischio di temporali fulmini e grandinate <i>Redazione</i>	73

S'incendia un macchinario Malato muore ustionato

L'incidente avvenuto al Tortora: indagati tre medici e gli infermieri Il 65enne era stato ricoverato per essere curato per un cancro al fegato

[Redazione]

S'incendia un macchinario Malato muore ustionato L'incidente avvenuto al Tortora: indagati tre medici e gli infermieri Il 65enne era stato ricoverato per essere curato per un cancro al fegato di Rosana Federico PAGANI Un viaggio della speranza da Andria a Pagani per curare un tumore al fegato. Il ricovero in un centro ritenuto ad alta specializzazione con cure all'avanguardia come quello di Pagani. Ma il paziente muore per un corto circuito e ustioni sul 10% del corpo causate dal macchinario per l'elettrochemioterapia. Una morte arrivata dopo un mese di sofferenze dovute al male, ma anche alle ustioni di primo e secondo grado che aveva sul corpo. Sarà l'autopsia disposta per questa mattina dal sostituto procuratore Roberto Lenza a chiarire le cause della morte di Domenico Zefferico, 65 anni, un uomo residente ad Andria in Puglia e deceduto il 2 settembre scorso all'ospedale Andrea Tortora di Pagani. Per la sua morte sono stati iscritti nel registro degli indagati della procura di Nocera Inferiore con l'accusa di omicidio colposo sei persone, tre medici e tre infermieri che il 3 agosto scorso effettuarono l'intervento di chirurgia chemioterapica sul paziente pugliese. La denuncia dei familiari. A spiegare cosa accadde quel giorno e l'epilogo di una storia assurda uno dei figli dell'uomo che ha presentato una denuncia ai carabinieri della tenenza di Pagani e alla procura di Nocera. Domenico Zefferino, su consiglio di un noto oncologo pugliese, decide di ricoverarsi a Pagani - al Tortora per curare un cancro al fegato. I medici sostengono che il centro paganese è all'avanguardia e dunque, l'uomo con i figli decide di mettersi in lista per un ricovero. Il 16 luglio, il 65enne arriva a Pagani nel reparto di chirurgia e il 3 agosto gli viene praticata una seduta di chirurgia elettrochemioterapia. Il macchinario utilizzato è ritenuto all'avanguardia. Vengono applicati a livello locali brevi impulsi elettrici, seguiti dall'iniezione di farmaci antitumorali che vanno a colpire direttamente le cellule tumorali. Ma sono stati proprio gli impulsi elettrici e il disinfettante utilizzato nel corso dell'intervento a causare l'incendio della parte destra del corpo dell'uomo. Secondo la denuncia del figlio, il padre è stato lasciato solo nella stanza di terapia post operatoria attaccato al macchinario. È bastata una scintilla, l'accelerante è stato il disinfettante e Domenico Zefferino ha preso fuoco. Quando infermieri e medici si sono accorti di quello che stava accadendo hanno utilizzato un estintore per spegnere le fiamme. L'intervento chirurgico - hanno poi riferito i familiari - era andato bene. La terapia successiva e il collegamento al macchinario è stato fuso, invece. Un mese di agonia e la morte. Per un mese, il 65enne oltre che essere curato per la grave patologia per la quale era arrivato a Pagani ha dovuto lottare con le gravi ustioni che lo avevano colpito sulla parte destra del corpo, sul collo, sulla schiena. Ustioni di primo e secondo grado. La denuncia ha portato al sequestro delle cartelle cliniche, ma anche del macchinario che l'ospedale ha continuato a utilizzare in questo ultimo mese. Il magistrato ha disposto l'acquisizione della scheda tecnica e di manutenzione della macchina di proprietà dell'Igea usata all'ospedale Tortora. Secondo i medici l'incendio è stato causato dal contatto tra gli aghi e l'elettrobisturi utilizzato durante l'estrazione. Questa mattina il medico legale Giovanni Zotti effettuerà l'esame autoptico. Nel registro degli indagati l'equipe del primario Aurelio Nasto che il 3 agosto scorso ha effettuato l'intervento sull'uomo che lascia moglie e tre figli. Bisognerà chiarire se le ustioni sono state determinanti nel decesso e se l'incendio è stato causato da una manovra errata di medici e infermieri o dal cattivo funzionamento del macchinario per la cura dei tumori. Il reparto "modello". Il polo oncologico dell'ospedale Andrea Tortora è ritenuto all'avanguardia nel Sud Italia. Alta specializzazione, alta tecnologia come quella della macchina elettrochemi-

oterapico che è giudicata una delle terapie più efficaci contro il cancro. Numerose le polemiche e le proteste che hanno accompagnato il passaggio dell'ospedale, con lo smantellamento di numerosi reparti, alla creazione del polo oncologico e chirurgico. Proteste esplose negli anni scorsi con manifestazioni da parte di cittadini che non volevano la

chiusura del pronto soccorso. Ma alla fine ha vinto la Regione con il piano di riorganizzazione dell'intera Asi. A gennaio scorso, la vista del presidente Vincenzo De Luca e la promessa dell'arrivo di nuovi fondi per l'acquisto dell'apparecchiatura di radioterapia che avrebbe chiuso il ciclo delle terapie oncologiche messe in atto al Tortora di Pagani. Un' eccellenza riconosciuta in tutto il Sud proprio per quel macchinario di elettrochemioterapia voluto dall'equipe medica che opera a Pagani. Ma qualcosa non ha funzionato e la morte di Zefferino, con il sequestro dell'apparecchio, porterà sicuramente a rivedere l'assetto del reparto. -tit_org-incendia un macchinario Malato muore ustionato

Le strade sono disastrose Nell'Irno è emergenza

[Mario Rinaldi]

Le strade sono disastrose Nell'irno è emergenza. Molte importanti vie di collegamento tra i centri del comprensorio Sos degli automobilisti in vista del maltempo e c'è chi pensa ad azioni legali di Mario Rinaldi > MERCATOSAN SEVERINO. Manca poco all'inizio della stagione autunnale e con il probabile arrivo delle piogge il timore di molti residenti dei comuni della Valle dell'Imo è quello di subire disagi alla circolazione stradale, come si sono già verificati nel recente passato, a causa dei danni che temporali e avverse condizioni meteorologiche hanno procurato alle arterie di collegamento tra i vari territori. Una situazione che, nel corso degli anni non ha visto grandi miglioramenti, trascinando dietro sé una interminabile serie di difficoltà per gli automobilisti, costretti, in diverse circostanze, a fare lo slalom per evitare buche o tratti sconnessi del manto stradale. A Fisdano. Tra i punti di maggiore criticità si segnala via Faraldo, strada che da Pisciano rende possibile l'accesso a Mercato San Severino. Nel recente passato sono stati fatti diversi interventi di manutenzione, ma ogni qual volta si verifica un evento meteorologico avverso, questa arteria versa in pessime condizioni, tali da rendere difficoltoso il transito delle vetture. I maggiori pericoli si registrano nei pressi del sotto passaggio con la costante presenza di avvallamenti e buche che rendono pericolosa la circolazione veicolare. Spostandosi verso Pisciano, sia sulla ex strada statale 88 che lungo via Ponte don Melillo ci si imbatte una sorta di percorso a ostacoli. Buche, voragini e avallamenti del manto stradale rendono quasi completamente impercorribili queste due arterie di collegamento. Soprattutto via Ponte don Melillo, strada che costeggia il campus universitario di Pisciano e che conduce i veicoli presso l'ingresso autostradale sul raccordo Salerno - Avellino o sull'autostrada A30 Caserta - Roma. Nei pressi di uno degli ingressi autostradali, nonostante un intervento di manutenzione straordinario, l'asfalto risulta ancora usurato in diversi punti e il manto stradale è danneggiato dalla presenza di buche in più tratti. Tra Pellezzano e Baronissi. Altri disagi sono stati segnalati lungo le strade di collegamento tra Baronissi e Pellezzano, con situazioni di criticità che hanno reso necessario, in qualche circostanza, l'intervento delle locali sezioni della Protezione civile per ripristinare tratti di viabilità. I soggetti incaricati a sorvegliare sulle emergenze territoriali intervengono spesso, infatti, per riparare attraverso interventi mirati, se pur parzialmente, alcune vie di collegamento, che altrimenti verserebbero in condizioni di assoluto abbandono e degrado. A Mercato San Severino. Spostandosi verso Mercato San Severino si segnalano le pericolosità di percorrenza lungo altre due principali vie provinciali, la Sp 309 che collega le frazioni comprese tra Curteri e Piazza del Galdo e la Sp 98 che dalla frazione San Vincenzo conduce al Comune di Bracigliano. A questo punto sono in molti che hanno chiesto interventi più incisivi da parte degli organi preposti, partendo innanzitutto dalla realizzazione di strade migliori, che possano resistere nel corso del tempo a qualsiasi eventuale condizione meteorologica avversa. Intanto, alcuni automobilisti si starebbero cautelando avviando azioni legali per ottenere il risarcimento dei danni causati ai propri mezzi per via delle pessime condizioni delle strade di collegamento tra i vari territori. -tit_org- Le strade sono disastrose Nell'irno è emergenza

Attendono da anni la casa Vivono in una cappella

[Giuseppe Ferrara]

Hanno occupato la struttura in disuso del campo container di Pregiato Costretti a separarci dai nostri figli perché qui manca perfino l'acqua corrente di Giuseppe Ferrara Una chiesetta prefabbricata, dismessa, nel campo containers di via Luigi Ferrara, nella frazione di Pregiato; senz'acqua corrente, senza elettricità. Pochi metri quadri che da circa dieci giorni sono l'unico tetto sopra la testa per i coniugi Della Valle. Una condizione al limite, solo l'ultima nell'elenco delle innumerevoli che si sono susseguite negli anni, che porta ancora i segni di una ricostruzione lenta e difficile, che testimonia come, ancora oggi, l'emergenza abitativa a Cava sia un problema attuale nonostante dal terremoto del novembre 1980 siano passati quasi 36 anni. I coniugi Della Valle aspettano un alloggio popolare che non arriva: nel frattempo si arrangiano come possono. Angelo, invalido al 64% e senza pensione, racimola qualche spicciolo recuperando rame, ottone e ferro da rivende re; la moglie, Anna De Simone, contribuisce come può lavorando come donna delle pulizie. Il quadro familiare si completa con tre figli - due maschietti e una femminuccia - di 14,11 e 6 anni che fortunatamente i genitori sono riusciti a tenere lontano da quella baracca senza luce e senza acqua, grazie all'ospitalità di alcuni parenti. Siamo in graduatoria ma questa casa non ce la vogliono dare e non riusciamo a capire perché - spiega Anna -. E, intanto, viviamo da dieci giorni tra la spazzatura e l'amianto, senz'acqua, senza elettricità. Io chiedo solo che qualcuno ci ascolti e ci aiuti a capire come muoverci. Abbiamo bisogno di una casa, anche solo di una stanza per riunire la nostra famiglia. Sono stata costretta a separarmi dai miei figli, li ospitano mia sorella e mia zia, non potevo farli vivere in queste condizioni. Ma senza di loro non riusciamo a stare, siamo disperati e non sappiamo più cosa fare. Ci siamo rivolti anche all'Istituto autonomo case popolari di Salerno - aggiunge Angelo - ci hanno detto che siamo in regola con la documentazione per essere destinati di un'abitazione popolare. Ma restano parole al vento, i fatti sono invece che per lavarci dobbiamo usare l'acqua dell'idrante che c'è nel campo prefabbricati e facciamo i salti mortali per guadagnare qualcosa. Ora dobbiamo far fronte alle spese scolastiche per i libri per due dei nostri figli più grandi. Ogni volta che abbiamo chiesto l'aiuto delle istituzioni ci è sempre stata chiusa la porta in faccia per mancanza di fondi. Una mano ce la danno le suore ma non possiamo andare avanti così. Adesso, dunque, è arrivato il momento delle risposte. I due coniugi, presi dalla disperazione, avevano provato - circa un anno e mezzo fa - ad averne, arrivando addirittura a incatenarsi davanti all'ingresso di Palazzo di Città. Il tutto era cominciato, a marzo del 2015, quando i Della Valle avevano occupato abusivamente un alloggio parcheggio. Ad aprile arrivò l'avviso di sgombero e pochi giorni dopo i Della Valle, catene e cartello alla mano, si incatenarono all'ingresso del Municipio e vi rimasero finché l'allierà sindaco Marco Galdi non garantì loro un aiuto, se pur minimo, mentre la situazione non si fosse risolta. A mesi di distanza la situazione dei Della Valle non solo è passata nel silenzio, ma è addirittura precipitata. Un confronto con il sindaco Servali, a detta di Anna De Simone, ci sarebbe stato con la garanzia che se effettivamente emerge che la documentazione è in regola non ci saranno ostacoli per l'assegnazione dell'abitazione. BRIPRODUZIONE RISERVATA ANGELO DELLA VALLE Siamo nella graduatoria degli aventi diritto ma non abbiamo un tetto Anna e Angelo davanti alla struttura prefabbricata che un tempo ospitava la chiesa e che diventata la loro casa i jIcavadeTiiTe -tit_org-

PIEDIMONTE MATESE**Protezione civile ad Amatrice***[Redazione]*

PIEDIMONTE MATESE Partiranno oggi e resteranno servizio per 8 giorni Protezione civile ad Amatrice. Piedimonte Matese hanno già svolto attività (anni) - Otto con la Croce rossa ad Amatrice, Avezzano e sono uno dei centri del terremoto pochi gruppi campani dello scorso agosto. Tre che presteranno la loro volontariato della Protezione civile partiranno oggi... per il centro diventato operazioni di assistenza purtroppo il simbolo del terremoto. Sisma che ha provocato complessivamente quasi trecento vittime. Presteranno assistenza materiale, cucineranno e svolgeranno gli altri compiti loro assegnati nell'ambito della spedizione della Regione Campania. MfBkrteC - S=f=i -tit_org-

Ordinanza del primo cittadino Cappello per revocare il precedente provvedimento conseguente al sisma del 2013

Dopo la chiesa dell'Annunziata riapre anche via Coppola

[Redazione]

Ordinanza del primo cittadino Cappello per revocare il precedente provvedimento conseguente al sisma del 2013. Dopo la chiesa dell'Annunziata riapre anche via Coppola. PIEDIMONTE MÁTESE (Enzo Perretta) - Adesso anche piazza Annunziata e la strada che passa davanti la chiesa di Ave Gratia Plena possono tornare a vivere e a respirare sotto il profilo sociale ed economico. Con la riapertura del santuario avvenuta domenica scorsa da parte del vescovo Valentino Di Cerbo al termine dei lavori di messa in sicurezza e risanamento conservativo, è stata ripristinata anche la viabilità nello spazio antistante il tempio marchigiano, rimasto chiuso per due anni e mezzo dopo il terremoto del 29 dicembre 2013 che lo danneggiò in maniera grave. Con propria ordinanza, il sindaco Vincenzo Cappello ha revocato il proprio precedente provvedimento di interdizione del traffico veicolare e pedonale in via Angelo Scorciarini Coppola, con conseguente transennamento così da rendere agevole il movimento dei mezzi e degli operai chiamati a lavorare all'interno del cantiere. Successivamente, nel mese di ottobre dello scorso anno, nell'imminenza dell'avvio delle opere di restauro della chiesa, lungo la strada e nella piazza il transito dei veicoli fu vietato parzialmente, solo nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì, dalle ore 13,30 alle ore 16,00, per consentire la ultimazione dei lavori di messa in sicurezza e restauro conservativo consegnati poi domenica pomeriggio alla comunità dei fedeli piedimontesi. Una doppia notizia positiva per l'intero quartiere Annunziata che, in un sol colpo, ha visto la riapertura al culto del santuario di Ave Gratia Plena e la ripresa del traffico lungo la principale arteria che attraversa il centro storico, rimasto isolato fino ad oggi, con i danni maggiori patiti dai residenti e dai commercianti della zona. Proprio i residenti e gli operatori economici del quartiere avevano protestato ed, in più occasioni, fatto sentire la loro voce in passato contro i ritardi nella riparazione della principale e più grande chiesa del capoluogo marchigiano, la cui facciata aveva subito un distacco rispetto all'intero corpo di fabbrica con conseguente rischio di crollo sull'antistante strada. Ne era derivata la chiusura della stessa per gli evidenti motivi di pericolo per la privata e pubblica incolumità da parte del Comune che, all'indomani del sisma di fine anno, non aveva potuto evitare di prendere la decisione di transennare la via e la piazza Annunziata. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Dopo la chiesa dell'Annunziata riapre anche via Coppola

Dalle 10 di oggi per 24 ore pioggia attesa in tutta la Campania: gli enti locali avvertiti dei pericoli dalla Protezione civile regionale **Maltempo in arrivo, diramata l'allerta meteo**

[Redazione]

Dalle 10 di oggi per 24 ore pioggia attesa in tutta la Campania: gli enti locali avvertiti dei pericoli dalla Protezione civile regionale Maltempo in arrivo, diramata l'allerta meteo AVELLINO (gp) - Sarà una giornata di allerta meteo. Per oggi la Protezione civile della Regione Campania ha diramato un nuovo bollettino meteorologico che prevede condizioni atmosferiche di criticità "moderata" (codice arancione) per le zone di allerta 1: Piana campana. Napoli. isole, area vesuviana; zona 2: Alto Voltumo e Mátese; zona 3: Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Samo e Monti Picentini; zona 4: Alta Irpinia e Saimio; zona 5: Tusciano e Alto Sele; zona 7: Tanagro. Previsto codice giallo invece per la zona 6: Piana Sele e Alto Cuento e la Zona 8: Basso Cilento. Secondo l'osservatorio regionale sono previsti, "fenomeni meteorologici, anche temporaleschi, dalle 10 di mercoledì 7 settembre fino alle 10 di giovedì 8 settembre ". L'amministrazione regionale ha chiesto agli enti locali di "organizzare le proprie strutture a fronteggiare" avverarsi dei possibili fenomeni, descritti negli scenari d'evento, corrispondenti alla criticità e al livello di allerta segnalato, si chiede inoltre di prestare attenzione alle zone depresse del proprio territorio soggette ad allagamenti (sottopassi stradali, la rete stradale posta in prossimità di impluvi, alvei, canali e corsi d'acqua minori nonché strutture in adiacenza ai corsi d'acqua). inoltre, in considerazione del previsto rinforzo dei venti, soprattutto durante i temporali, si raccomanda di prestare attenzione alle strutture soggette alle sollecitazioni del vento e alle aree a verde pubblico. A livello ideogeologico possibili fenomeni di erosione, frane superficiali, colate rapide detritiche o di fango; possibili cadute massi; occasionali fenomeni franosi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili; innalzamento dei livelli idrome trici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti). Tutti in allerta per una giornata che si preannuncia parecchio dura. C. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Maltempo in arrivo, diramataallerta meteo

Polifunzionale, fiamme più veloci delle istituzioni

[Redazione]

Polifunzionale, fiamme più veloci delle istituzioni NAPOLI (gp) - Le fiamme sono arrivate prima delle istituzioni al centro polifunzionale Piscinola Scampia via Dietro la Vigna. Anni di silenzi, di segnalazioni inascoltate, di discussioni vuote sulla necessità di ridare vita ad una struttura con uno straordinario potenziale in un'area a rischio. Il rogo del tardo pomeriggio di lunedì ha distrutto una parte dell'edificio e guai peggiori sono stati scongiurati dal pronto intervento dei vigili del fuoco. Nel corso dell'operazione di spegnimento delle fiamme sono stati sgomberati due fabbricati e una palestra. Nessuno, per fortuna, è rimasto ferito. Enorme, però, lo spavento per chi vive nella zona e per quelle persone che vivono in un'ala adiacente al diroccato ed abbandonato polifunzionale. Nell'ottobre del 2011 un incendio, sul quale sono state fatte molte ipotesi mai confermate, distrusse gli studi nei quali si girava la fiction Rai 'La Squadra'. Diversi padiglioni furono ridotti in cenere. Da allora spesso le istituzioni, dal Comune alla Municipalità e fino alla Regione, sono state sollecitate a fare qualcosa per valorizzare quella struttura. Nei mesi scorsi anche 'Cronache' ha chiesto un impegno che è stato promesso dal Municipio. Una lunga attesa. Poi il rogo. E ora le indagini per stabilire se è stato doloso o meno. RIPRODUZIONE RISERVATA Filiti di stello lidie auto, anfsfàto1 AcooltlltllCirilldi, Â ijefllmciato un quarantenne-tit_org-

E' accaduto ieri mattina poco dopo le 9

Automobile in fiamme in piazza Nicola Amore Messe in salvo 2 donne

La vettura era dotata di impianto Gpl

[Redazione]

E' accaduto ieri mattina poco dopo le 9 Automobile in fiamme in piazza Nicola Amore Messe in salvo 2 donne La vettura era dotata di impianto Gpl di Marco Maffongelli NAPOLI - Due donne sono state salvate dalla polizia ieri mattina. Le malcapitate erano a bordo di un'automobile che ha preso improvvisamente fuoco su corso Umberto I, all'altezza della rotonda di piazza Nicola Amore. Erano da poco trascorse le 9 quando gli agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale della Questura hanno notato una Lancia Y, all'interno della quale c'erano due donne. Dal vano motore del veicolo fuoriusciva un intenso fumo nero. I poliziotti sono prontamente intervenuti. Immediatamente hanno affiancato l'auto e hanno ordinato alla conducente di accostare. Gli agenti, una volta avvicinati alla Lancia Y, hanno notato le fiamme divampare sia dal cofano che dall'area sottostante il motore. Inoltre gli uomini della Questura verificavano che l'auto era provvista di impianto Gpl. C'era quindi il pericolo che le fiamme avvolgessero l'auto e finissero per raggiungere anche il serbatoio di gas liquido. Immediatamente i poliziotti provvedevano a far scendere dal veicolo le due donne e a metterle al riparo dal pericolo. Inoltre facevano allontanare anche tutte le altre persone presenti nella zona e provvedevano a segnalare la situazione alla sala operativa della Questura. In attesa dell'arrivo di rinforzi e dei vigili del fuoco, gli agenti, visto che le fiamme continuavano a fuoriuscire dal vano motore nonostante l'auto non fosse più in moto, hanno utilizzato l'estintore in dotazione per cercare di domare il rogo. Fondamentale per la buona riuscita dell'intervento è stato l'arrivo di un'altra pattuglia, anch'essa dotata di estintore, e, soprattutto, il supporto di alcuni commercianti della zona che hanno messo a disposizione gli estintori presenti nei rispettivi esercizi. In questo modo gli agenti riuscivano a 'contrastare' le fiamme. L'arrivo sul posto dei vigili del fuoco permetteva, poi, di completare le operazioni di spegnimento. I caschi rossi, infatti, aprivano il cofano e spegnevano ogni focolaio presente all'interno del vano motore. Tutto è accaduto in pochi minuti, anche se per i residenti della zona sono sembrati lunghissimi. Scosse dall'accaduto le due donne che si trovavano a bordo dell'auto. Le malcapitate, vedendo poliziotti e vigili del fuoco in azione, hanno compreso il grave rischio che hanno corso. Fortunatamente però, al di là della paura patita, le due donne non hanno avuto bisogno di ricorrere alle cure dei sanitari del 118. Invece due tra i poliziotti intervenuti sono stati refertati per intossicazione da fumo con prognosi che variano tra i 5 e i 7 giorni. O RIPRODUZIONE RISERVATA I vigili del fuoco hanno poi spento definitivamente il rogo, due poliziotti sono rimasti intossicati L'incendio è stato circoscritto con gli estintori Alcuni sono stati forniti dai negozianti della zona -tit_org-

ACERRA**Protezione Civile, domani torna l'Assise***[Redazione]*

All'ordine del giorno l'individuazione dei revisori dei conti e l'apertura del museo di archeologia. Protezione Civile, domani torna l'Assise ACERRA (Achille Talarico) - Protezione Civile, Revisori dei Conti e Museo di Archeologia: sono tra i punti principali del consiglio comunale convocato in seduta ordinaria ed in prima convocazione, domani mattina ed in eventuale seconda convocazione per sabato. Dopo l'approvazione dei verbali della seduta di fine luglio ed una variazione di cassa che ha già avuto l'ok della giunta, è prevista un'interrogazione del consigliere di opposizione Giovanni Carlo Esposito in merito allo stop della convenzione tra i volontari della Misericordia con il Comune di Acerra. Pertanto entro il prossimo 27 novembre i volontari, con le proprie apparecchiature ed automezzi, dovranno lasciare la sede operativa, ubicata al pian terreno del Municipio, in attesa che vengano stabiliti i criteri di adesione al 'Gruppo comunale di Protezione Civile' e le nuove convenzioni con le associazioni di volontariato. A provocare il mancato rinnovo della convenzione è stata l'approvazione del nuovo regolamento comunale di Protezione Civile, passato su proposta dell'amministrazione comunale dal civico consesso. Successivamente l'Assise prenderà atto del sorteggio effettuato dalla Prefettura di Napoli per l'individuazione del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Acerra per il triennio 2016/2019. I consiglieri, infine, potranno dare il via libera al Regolamento di Gestione del 'Museo di Archeologia e Storia del Territorio di Acerra e Suessola': l'accordo tra il sindaco di Acerra Raffaele Lettieri e la Regione consentirà l'affidamento in deposito ed il relativo allestimento di materiali archeologici di proprietà statale. L'apertura del Museo di Archeologia e Storia del territorio di Acerra e Suessola rappresenta un nuovo orgoglio cittadino che animerà le coscienze degli acerrani, ne alimenterà il senso di appartenenza ad una stessa comunità, ne accrescerà il rispetto ottenuto da altre città. Si tratta di un punto di alto interesse culturale e storico in città, che diverrà con l'esposizione di una parte della collezione archeologica Spinelli, attualmente custodita al Museo Archeologico di Napoli, una vera e propria tappa per ripercorrere un pezzo dell'importante storia di Acerra. e RIPRODUZIONE RISERVATA Lampade, esposto & è uà. ò ã; -tit_org- Protezione Civile, domani tornaAssise

La prossima settimana inizieranno le riunioni tra i sette Comuni dell'Unione dell'Antico Clanis

Servizi associati, parte la discussione

La Protezione civile potrebbe essere localizzata sul territorio di Lauro

[Redazione]

La prossima settimana inizieranno le riunioni tra i sette Comuni dell'Unione dell'Antico Clan Servizi associati, parte la discussione La Protezione civile potrebbe essere localizzata sul territorio di Law LAURO (d.g.) - Le attività dell'Unione dei Comuni dell'Antico Clanis entra nel vivo dopo la lunga pausa estiva. A partire dalla prossima settimana gli amministratori di Lauro, Taurano, Domicella, Moschiano. Pago del Vallo di Lauro e Marzano di Noia inizieranno ad incontrarsi per portare a termine alcuni dei punti chiave già in 'ballo' da diverso tempo. Le riunioni saranno convocate dal primo cittadino di Lauro Antonio Bossone (nella foto) che dalla scorsa primavera ha assunto la presidenza dell'Antico Clanis sostituendo Trifone Greco, sindaco di Marzano di Noia primo punto che dovrà essere trattato è quello dei servizi associati tra Comuni del Vallo. Questo progetto già discusso nei mesi scorsi ancora non è entrato a regime perché non tutti i Municipi lo hanno approvato in Assise. L'obiettivo principale è quello di ottimizzare le esigue risorse degli Enti locali per cercare di garantire servizi migliori alla cittadinanza. Le funzioni che saranno associate sono: il servizio del catasto, la Protezione civile, i servizi urbanistici, la statistica e il trasporto pubblico. Nell'ambito di questo maxiprogetto, particolare attenzione sarà data alla Protezione civile, soprattutto perché l'intero Vallo di Lauro è un territorio dall'elevato rischio idrogeologico. Gli interventi di primo soccorso riguarderanno tutti i comuni e con ogni probabilità la sede del servizio di Protezione civile verrà ubicata a Lauro, nella struttura ormai fantasma, verso la cui attivazione la politica comincia a muoversi. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Alcune interrogazioni della minoranza risalgono a poco meno di un anno fa
Scuola e rifiuti, se ne parla in Consiglio

[Redazione]

1C 1' 2 tf O. 3E Alcune interrogazioni della minoranza risalgono a poco meno di un annoj Scuola e nfmti, se ne parla in Consiglio TORRE DEL GRECO (sr) - Tutto pronto per il consiglio comunale che si terrà domani alle 19, convocato dal presidente Pasquale Brancaccio (nella foto a sinistra). L'ordine del giorno comprende numerosi temi e diverse interrogazioni, anche datate, che l'assemblea cittadina non ha finora affrontato. Tra le iniziative della minoranza che non hanno avuto riscontro ci sono quelle relative al caos che vive la città a causa dei lavori pubblici, o la questione delle fiorierepiazza Santa Croce, presentate poco meno di un anno fa. Tra le più recenti quelle relative all'ispezione dei sacchetti della spazzatura: sul Piano urbanistico comunale; sulla mancata attuazione del regolamento della Protezione civile; sull'isola ecologica e sulla possibile inversione del senso di marcia in via del Cimitero. Diverse anche le interpellanze come la collocazione di cassoni aperti nelle scuole cittadine per la raccolta differenziata di plastica e carta; i progetti didattici per le attività extrascolastiche; la destinazione degli alunni della scuola media "Diego Colamarino" presso scuola "Mons. Sasso" di via Cesare Battisti e lo sposta mento degli alunni dell'Istituto Comprensivo "Mons. Sasso" presso la scuola "E. De Nicola" di corso Vittorio Emanuele. Diverse inoltre le variazioni al bilancio di previsione che sono state effettuate dalla giunta in queste settimane. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

Raccolta fondi `truffa` per i terremotati

[Redazione]

CASTELLAMMARE Due giovani girano per la città, a Gragnano e a Pimonte chiedendo soldi per associazioni e Protezione ci Raccolta fondi 'truffa' per i terremotati Una donna ieri mattina li ha messi in fuga e si è rivolta alle forze dell'Ordin CASTELLAMMARE DI STA- BIA (Antonio De Simone) - "Un'offerta a piacere, per le popolazioni terremotate del Centro Italia". Questo il biglietto da visita di due giovani, dal chiaro accento napoletano, che in questi giorni starebbero girando per Castellammare. Gragnano e Pimonte con l'intento di raccogliere dei fondi. I due, di buona presenza, si presentano nelle case dei cittadini stabiesi millantando un'attività di raccolta fondi per conto della Protezione Civile e di varie associazioni. Tutto ovviamente falso. E così l'insistenza e la sollecitudine con la quale i due chiedono i soldi ha fatto sorgere qualche sospetto ad alcuni cittadini, desiderosi comunque di partecipare alla gara di solidarietà in atto per le popolazioni del Centro Italia colpite dal tremendo sisma. Una donna, ieri mattina, ha messo in fuga i due e si è rivolta alle forze dell'ordine. Sono così partite le indagini con l'obiettivo di individuare i responsabili di questa truffa messa in opera da due sciacalli. Un'altra cosa da capire, è se e quanto sono riusciti a racimolare finora i due finti volontari. L'attività di controllo sarà così intensificata non solo a Castellammare, ma anche a Gragnano e a Pimonte, da dove è giunta l'ultima segnalazione. Ma quella in atto nell'area stabiese non è l'unica truffa scoperta in questi giorni. Sono sempre di più infatti le persone che, anche attraverso i social network, credono di versare denaro per i terremotati del Centro Italia. Ma in realtà le somme che versano finiscono in conti utilizzati addirittura per effettuare scommesse on line. Anche sulle partite di calcio. Il gioco è semplice. Gli sciacalli chiedono soldi sui social, attirando le persone con frasi come "una corsa contro il tempo, per dargli un pasto completo", riferita a chi ha perso tutto per colpa del sisma. Le vittime, con l'obiettivo di dare il proprio contributo alle popolazioni colpite dal terremoto, iniziano a scandagliare i social network proprio alla ricerca di iniziative di solidarietà. E così s'imbattono facilmente in raccolte di fondi a nome della Protezione civile e di altre associazioni. Raccolte ovviamente false. E così gli sciacalli sono pronti ad approfittare di persone che vogliono donare qualche decina di euro. In molti casi, si mette in essere una certa insistenza nel chiedere i versamenti, "a partire da 5 euro". Un escamotage, questo, ideato dagli "sciacalli del web" per attirare più donazioni possibili. Peccato che quel denaro, ai terremotati, non arrivi mai. Spesso e volentieri infatti, così come già accertato dalle forze dell'ordine in altre regioni d'Italia, i versamenti finiscono su conti intestati ai truffatori. Adesso anche l'area stabiese è finita nel mirino di queste persone che, senza scrupoli, provano a far leva sulla solidarietà delle persone davanti alla tragedia che ha colpito le popolazioni del Centro Italia, per racimolare denaro a scopo personale. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Raccolta fondi truffa per i terremotati

PIANO DI SORRENTO

Protezione Civile patto tra Comuni*[Redazione]*

PIANO DI SORRENTO Patto tra i Comuni costieri per potenziare la Protezione Civile. Nella sede municipale di Piano, i rappresentanti delle sei amministrazioni della penisola sorrentina hanno firmato congiuntamente una richiesta e tutti gli altri atti necessari per partecipare a un bando pubblico recentemente indetto dalla Regione: ai vincitori saranno assegnati in comodato gratuito mezzi e attrezzature da destinare ai nuclei di Protezione Civile attivi nei vari Comuni. -tit_org-

L'iniziativa Progetto di studio in sei lotti finanziato con 6 milioni e mezzo

Scavi fragili, scatta il piano anti-crolli

[Susy Malafronte]

L'iniziativa Progetto di studio in sei lotti finanziato con 6 milioni e mezzo Susy Malaf conte periziale e straordinaria del Gran- protettive. Non si tratta, Susy Malaf Fonte POMPEI. La bellezza della Pompei archeologica, parafrasando Ovidio, è un bene fragile. Non esiste una città eterna, e Pompei, per le caratteristiche costruttive e le vicende storiche, tanto meno lo può essere. Agli specialisti di archeologia e agli architetti dei restauri il direttore generale della soprintendenza di Pompei Massimo Osanna, ha affidato il compito di prevenire, fermare o frenare il più possibile il dissesto e il degrado che arreca il tempo, utilizzando metodi, tecniche e materiali quanto più compatibili con i manufatti antichi e in forme riconoscibili e reversibili. Senza conoscenza, però, non ci può essere conservazione: da qui l'esigenza della soprintendenza di avviare il piano della conoscenza e il servizio di diagnosi e monitoraggio dello stato di conservazione delle domus della città archeologica. Uno studio diviso in sei lotti da sei milioni e mezzo di euro. Ai cantieri di restauro e messa in sicurezza dei monumenti, dunque, si è giunti alla consapevolezza di amancare la ricerca e le verifiche del sito. Il piano consiste in una serie di interventi di diagnosi e monitoraggio dello stato di conservazione di Pompeimodo da programmare la futura manutenzione ordinaria, una volta terminata la fase emergenziale e straordinaria del Grande Progetto, grazie alla mappatura di ogni singola struttura o evidenza archeologica tramite una planimetria in dwg (drawing) in scala da 1 a50 di tuttalacittà antica, airilievi fotografici ortorettificati-correzione di foto aeree e satellitari in presenza dirialzi - delle strutture murarie, che consentirà di avere un modello in 3D di tutte le mura, e una schedatura dello stato di degrado di ogni singolo edificio. Il piano di ogni singolo lotto della superficie archeologica, consiste anche in indagini diagnostiche funzionali agli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, per evitare smottamenti del terreno sulle strutture antiche: una delle cause principali dei numerosi crolli che hanno interessato le domus degli scavi a partire dal novembre 2010 - quando il mondo si rese conto della fragilità della città sepolta conii crollo della ScholaArmaturarum - e fino alla partenza dei lavori di messa in sicurezza del sito patrimonio deirUnesco, intervento finanziato con fondi europei per 105 milioni di euro. La superficie della città antica da salvare dai probabili e potenziali crolli futuri è di circa 66 ettari, di cui 46 scavati. 1500, invece, sono gli edifici, tra domus e monumentari 2 milioni di metri cubi di strutture murarie, portati in luce a partire dal 1748; 17mila inetri quadri di dipinti; 20milametri quadri di intonaci; 12mila metri quadri di pavimento e 20mila metri quadri di coperture protettive. Non si tratta, quindi, semplicemente di una area archeologica estesa, ma di un organismo urbano complesso, una intera città antica che il tempo ci ha restituito in forte sofferenza, riemorsa dal terremoto del 62 dopo Cristo per essere poco dopo investita dall'eruzione vesuviana del 79 dopo Cristo. I primi dati dello studio delle criticità della Pompei antica fanno emergere che, nel corso degli anni, la mancata esecuzione della manutenzione ordinaria, l'indebolimento delle strutture antiche causato dalle sovrastrutture in cemento risalenti ai restauri degli anni Ottanta e il dissesto idrogeologico sono le cause principali dei crolli passati e quellipotenzialmente futuri. È da qui che gli esperti partiranno per rendere la città archeologica immune da degrado, dissesti e crolli. HiPHUÜUZiÜNfc HiyfcHVA I A Monitoraggio a tappeto nelle domus per valutare lo stato di conservazione -tit_org-

Sant'Agnello

Giro di valzer per le deleghe e a maggio nuova verifica*[Ciriaco M. Viggiano]*

Sant'Agnello Ciriaco M. Viggiano SANT'AGNELLO. Giuseppe Gargiulo è il nuovo assessore a Bilancio e Programmazione. Pasquale Esposito perde la delega alle Politiche Sociali a vantaggio di Maria De Martino così come Antonino Castellano è costretto a cedere quella alla Manutenzione a Clara Accardi. Ecco le novità più significative tra i decreti con cui il sindaco Piergiorgio Sagristani ha riassegnato le deleghe ad assessori e consiglieri comunali. Una decisione attesa danove mesi che, tuttavia, fa finire i componenti della maggioranza nuovamente sulla graticola: per maggio 2017, infatti, è prevista una seconda verifica con la possibilità di una complessiva revisione della Giunta. Fino a quella data Clara Accardi si occuperà di spiagge, demanio, quotidianità, stato civile e servizi demografici, pari opportunità, promozione dell'immagine dell'ente e marketing territoriale, trasparenza ed educazione alla legalità. Il vicesindaco gestirà anche la manutenzione, materia che fino a dicembre 2015 era stata appannaggio di Antonino Castellano. Quest'ultimo conserva le deleghe ad ambiente ed ecologia, commercio, protezione civile, trasporti e mobilità, corso pubblico e polizia locale. Dal sindaco arriva una promozione anche per l'assessore Giuseppe Gargiulo, chiamato ad occuparsi di bilancio e programmazione; settori che erano rimasti nella disponibilità del sindaco, sebbene seguiti con particolare attenzione dal presidente del Consiglio comunale Maria De Martino. Per il resto, Gargiulo vede confermate le deleghe a pubblica istruzione, turismo e spettacoli. E Pasquale Esposito? L'imprenditore resta assessore ad agricoltura, frazioni, lavori pubblici, infrastrutture e progetti europei, ma dice addio alle politiche sociali: queste ultime passano nella sfera di competenza di Maria De Martino, presidente dell'assemblea cittadina, che si occuperà anche di anziani e cultura. Quanto ai consiglieri, Francesco De Angelis resta delegato a innovazione, informatizzazione, condono, patrimonio, edilizia privata, urbanistica e conservatorio dei Sette Dolori; ad Attilio Massa, infine, il compito di gestire settori come attività produttive, artigianato, verde pubblico, politiche giovanili e per l'infanzia, sport e tempo libero. Il nuovo assetto della maggioranza durerà fino alla prossima primavera, quando scatterà una seconda verifica: In quel momento - aggiunge il sindaco Sagristani - valuteremo la possibilità di una complessiva revisione della Giunta alla luce delle esigenze e degli obiettivi che dovessero presentarsi. Nel frattempo ci dedicheremo alle fasce deboli della popolazione, alla manutenzione e alla realizzazione di infrastrutture per il rilancio delle frazioni. -tit_org-

L'intervento

Auto in fiamme, agenti salvano due donne

[Nico Falco]

L'intervento Autofiamme, agenti salvano due donne Nico Falco Stavano pattugliando il centro quando hanno visto del fumo denso e nero che usciva dal cofano di un'auto, hanno fatto allontanare le passeggere e dopo aver messo in sicurezza l'area hanno collaborato a spegnere l'incendio che nel frattempo si stava sviluppando. Così una pattuglia dell'Ufficio Prevenzione Generale della Questura di Napoli, verso le nove di ieri, ha salvato due donne che stavano transitando in piazza Nicola Amore e ha evitato una probabile esplosione. Gli agenti sono intervenuti quando hanno notato il fumo che proveniva dall'area del motore di una Lancia Y. Mentre avvisavano le due donne nell'auto del guasto si sono accorti che le fiamme stavano divampando e ormai fuoriuscivano anche dal cofano. La vettura, alimentata a GPL, avrebbe potuto esplodere da un momento all'altro. Gli agenti hanno allertato la Sala Operativa e hanno fatto spostare a distanza di sicurezza le due donne e i passanti; in attesa dei rinforzi e dell'arrivo dei Vigili del Fuoco hanno cercato di domare le fiamme, prima con gli estintori e poi con altri fomenti da alcuni negozi della zona. L'incendio è stato definitivamente spento dai pompieri, che sono riusciti ad aprire il cofano e hanno usato gli idranti. Le due donne, scosse ma non ferite, non hanno dovuto ricorrere alle cure mediche mentre due dei poliziotti intervenuti sono risultati intossicati con prognosi tra i cinque e i sette giorni, â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Allerta meteo in Campania Addio vacanze a settembre

[Redazione]

Maltempo La Protezione civile ha diramato lo stato di rischio idrogeologico di colore "gialli" Prevista una settimana di instabilità con forti temporali nelle zone più interne Allerta meteo in Campania Addio vacanze a settembre Nelle ultime ore su tutta la Campania ha continuato ad imperversare un vortice di bassa pressione che ha portato con sé pioggia, temporali e forte vento. La perturbazione che sta abbordando l'Italia porterà un ulteriore peggioramento sulla nostra regione con tempo che rimarrà variabile o a tratti instabile per gran parte della settimana. Le ampie schiarite di ieri mattina saranno presto un ricordo, nel pomeriggio la nuvolosità si è impossessata della regione con nuovi fenomeni a partire dai rilievi interni. Peggioramenti ulteriori sono previsti per la notte, quando avremo una nuova fase di instabilità con piogge e temporali che coinvolgeranno gran parte della regione, compresa la nostra Costiera Amalfitana Potrebbe anche essere prolungato lo stato di allerta diramato dalla Protezione civile della Regione Campania, di avverse condizioni meteo e un'allerta idrogeologica di colore "Giallo", a causa dei forti venti che stanno imperversando da ore in tutta la Regione. Prevista quindi una settimana di forte instabilità, con fenomeni temporaleschi sparsi specie sui settori interni della regione. Inevitabile anche un calo delle temperature che non supereranno i 25° più in generale saranno inferiori anche di 5° rispetto ai valori massimi. Non un inizio di settembre felice per tutti i turisti che hanno scelto la Campania e la meravigliosa Costiera Amalfitana per passare le loro vacanze. In generale il mese di settembre è uno dei periodi preferiti dai vacanzieri che cercano qualche giorno di relax, senza lo stress dei giorni ferragostani ma con la possibilità di godere di un sole non troppo cocente ma comunque caldo e accogliente. Il bel tempo dovrebbe tornare a baciare la nostra terra tra la fine del prossimo weekend e l'inizio della prossima settimana. Il vortice di bassa pressione dai Balcani si porterà verso il basso Tirreno, rinnovando condizioni di marcata instabilità sulla Campania. Ci attende un mercoledì con rovesci e temporali anche forti in particolare tra tardo mattino e pomeriggio e sul comparto settentrionale della Regione, attenzione particolare al beneventano e alla zona del materano. Piogge e temporali potranno interessare inoltre Napoli, il tutto accompagnato da un ulteriore calo delle temperature. Non esclusi picchi di oltre 50mm con locali allagamenti. Instabilità ad oltranza sulla Campania a causa della persistenza di una bassa pressione al Sud Italia. Piogge e temporali interesseranno così ad intermittenza la regione almeno fino a Sabato, colpendo soprattutto le aree interne. Domenica già meglio pur con isolati focolai temporaleschi ancora possibili. Temperature su valori abbastanza freschi. In calo le temperature Il sole tornerà a splendere solo tra domenica e lunedì -tit_org-

Terremoti e prevenzione Summit di esperti a Napoli

[Redazione]

Prende il via alla Federico II il congresso della Società geologica Il Consiglio Nazionale: Il 90% del Paese a rischio, serve un piano di emergenza Terremoti e prevenzione Summit di esperti a Napoli: Oggi prende il congresso della Società geologica Italiana presso l'Università Federico II di Napoli, in programma fino a venerdì. L'evento intitolato "Le Geoscienze in un pianeta in divenire, imparando dal passato, esplorando il futuro" sarà centrato anche sul recente terremoto che ha colpito il Centro Italia. L'appuntamento cade a due settimane dal sisma che ha colpito il Centro Italia, imponendo in modo drammatico all'attenzione del Paese questioni con cui gli Scienziati della Terra si confrontano quotidianamente e che saranno al centro dei lavori del Congresso. Al terremoto di Amatrice sarà infatti dedicata una sessione speciale, in programma nella serata di oggi, presieduta dal Presidente dell'INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) Carlo Doglioni e da Alessandro Maria Michetti, dell'Università degli Studi dell'Insubria, nella quale saranno presentati i dati acquisiti dopo il sisma. Terremoti, eruzioni, frane ed alluvioni saranno anche tra i principali argomenti di discussione previsti dalla tavola rotonda, in programma il 9 settembre, dal titolo "Un rischio calcolato? L'uomo di fronte ai fenomeni naturali, tra studio delle cause e governo delle conseguenze". Si tratta di un faccia a faccia tra giornalisti e scienziati tra i più illustri che vedrà ancora la partecipazione del Presidente dell'INGV Carlo Doglioni, e di Massimo Frezzotti, Ricercatore del Laboratorio di "Osservazione e Analisi della Terra e del Clima" dell'Enea; Fausto Guzzetti, Direttore dell'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica, Sergio Bertolucci, Presidente della Commissione Grandi Rischi. Il terremoto che ha colpito l'Italia centrale richiama l'attenzione sulla fragilità del nostro territorio, dichiara la Presidente della Società Geologica Italiana, Elisabetta Erba, la comunità delle Scienze della Terra fornisce un contributo di conoscenze indispensabili per un Paese che deve convivere con un elevato rischio sismico e con una molteplicità di rischi naturali. Il Congresso della SGI intende non solo presentare una rassegna di ricerche eccellenti in tutti i settori delle geoscienze, ma anche discutere su come implementare le sinergie con i decisori politici, accrescere rapporti di collaborazione con il mondo della Scuola e sviluppare azioni di Educazione geologica della Società. Sarà la vetrina dell'enorme patrimonio culturale e di competenze scientifico-tecniche della comunità italiana delle geoscienze, conclude. Dopo quasi 90 anni, torna a Napoli il congresso della più importante associazione scientifica delle Geoscienze in Italia, dichiara il professore Domenico Calcaterra, Presidente del Congresso. Quello che si svolgerà nell'ateneo federiciano è però un appuntamento di grande rilevanza anche sulla scena internazionale, come conferma la presenza di relatori provenienti dalle più prestigiose istituzioni straniere, tra cui Iain Stewart, definito da The Guardian "la rock star della Geologia". Ieri è intervenuto sul progetto "Casa Italia" il presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Franco Peduto: Il 90 per cento del paese è a rischio sismico ma chiaramente tutta fascia lungo la dorsale appenninica si trova in zona a rischio ed è più problematica. Oggi per volontà del governo dovrebbe cominciare il percorso per pianificare emergenze ed attuare una seria prevenzione. I geologi suggeriscono di cominciare dalla fascia sismica numero uno, quella a cavallo dell'Appennino. Man mano che sia allontana diminuisce il grado di sismicità ed il rischio è teoricamente minore. Ma bisogna cominciare a lavorare da adesso. - tit_org-

Allerta meteo arancione, rischio dissesto

[Redazione]

La Protezione civile ha diramato un avviso di avverse condizioni meteo e di criticità idrogeologica su tutta la Campania valevole a partire dalle 10 di questa mattina e fino alle successive 24 ore. Per quanto riguarda il rischio dovuto a fenomeni di dissesto e possibili innalzamenti idrometrici, l'allerta è di colore Arancione su buona parte del territorio. Si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere di moderato o forte rovescio o temporale. Su Piana Sele, Basso e Alto Cilento, il livello di criticità è invece Giallo. La Sala operativa regionale, attiva h24, ha provveduto ad inviare gli avvisi a tutti gli enti competenti. Si raccomanda di porre in essere tutte le misure previste dai piani comunali di protezione civile per prevenire e contrastare i fenomeni. -tit_org-

I calcinacci colpiscono un operatore in servizio. Reparto off-limits, ancora disagi all'ospedale San Leonardo, sempre più caos Crolla il solaio di radiologia*[Daniele Di Martino]*

I calcinacci colpiscono un operatore in servizio. Reparto off-limits, ancora disagi all'osped San Leonardo, sempre più caos? Crolla il solaio di radio ã DANIELE DI MARTINO Castellammare di Stabia Immaginate un terremoto simile a quello che ha colpito la città di Amatrice. Cosa accadrebbe in uno degli edifici che per definizione dovrebbe essere tra i più sicuri? Ecco la spiegazione. O meglio sta tutta nella foto pubblicate in pagina. Basta poco, e non certo una scossa di terremoto, a far crollare il solaio di uno dei reparti. Così, d'improvviso, senza nemmeno averne il sentore. Questo è capitato all'ospedale San Leonardo di Castellammare. Reparto di radiologia, uno dei punti nevralgici del nosocomio stabiese. E a farne le spese è stato un'operatore in servizio. Quando i pannelli sono crollati e con loro anche i calcinacci, è stata colpito in pieno. Fortunatamente non con gravi conseguenze ma comunque è stato costretto ad assentarsi da lavoro. Infortunio si dice tecnicamente. Un fatto accaduto già da qualche giorno e che ha rischiato di cadere nel silenzio di una sanità ancora troppo in crisi. I medici ci sono e anche le professionalità, mancano gli investimenti sulle strutture. Una crisi quindi strutturale della sanità campana e in particolare dell'ospedale di Castellammare. Un caso, quello del crollo del solaio, che ha comportato sicuramente una serie di disagi per l'utenza ma anche per il personale. Qualcosa destinato a sbarcare in consiglio comunale in occasione della seduta monotematica convocata per il giorno 14 settembre, con all'ordine del giorno proprio i problemi dell'ospedale San Leonardo a partire dall'assenza dell'emodinamica. I punti da affrontare però saranno davvero tanti e probabilmente sarà ascoltata in aula anche il direttore generale Antonietta Costantini. Tra l'altro ce n'è di materiale per chiedere risposte concrete all'azienda sanitaria. L'ultimo disagio riguarda anche la risonanza magnetica, non disponibile all'ospedale San Leonardo. Tanto da costringere un paziente a restare per 20 giorni in corsia, in attesa degli esami. Solo ieri l'uomo è riuscito a trovare un'ospedale disponibile, a Battipaglia, dove ha effettuato la risonanza magnetica. Ma era ricoverato da Ferragosto all'ospedale San Leonardo. Con tutti i costi che porta la lunga degenza di un malato in corsia. riproduzione riservata IL CROLLO Nei giorni scorsi è passato inosservato il crollo di un solaio all'ospedale San Leonardo, con diversi disagi per gli utenti del nosocomio stabiese. LE QUESTIONI Oltre al crollo, anche le altre problematiche del San Leonardo di Castellammare approderanno in consiglio comunale, convocato per il 14 settembre prossimo. I DISAGI Nell'ultimo mese guasto alla risonanza magnetica ha creato disagi agli utenti. Un paziente è rimasto ricoverato per 20 giorni prima di effettuare gli esami a Battipaglia. IL CROLLO Una delle stanze del reparto di radiologia al primo piano. -tit_org-

Le case pronte in sette mesi

Legno, acciaio e poliuretano per realizzare le nuove abitazioni

[Redazione]

é Legno, acciaio e poliuretano per realizzare le nuove abitazione di ROMA - Una struttura in acciaio, tamponamenti e coperture in pannelli isolati con poliuretano e verande esternelegno. Sono questi i materiali scelti dal Gas (Ð consorzio nazionale servizi) per la realizzazione dei Sae, le soluzioni abitative di emergenza per le popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto. Il Cns ha stipulato un accordo quadro con la Protezione Civile per un massimo di 850 casette, a seguito della vincita dell'appalto, insieme ad altre società, per la fornitura dei Sae, le soluzioni abitative emergenziali. Saranno le regioni a scegliere quali ditte si dovranno occupare della fornitura e stabilire la quantità dei moduli necessari spiega Sergio ZaccareUi, il procuratore designato dal nuovo consiglio di gestione del Cns responsabile del progetto. La nostra proposta spiega - prevede moduli di classe A+ da 40,60 e 80 mq per soddisfare le diverse esigenze abitative, sono studiate per essere fruibili anche per le persone disabili, tutte complete di arredi ed elettrodomestici di classe A++. Per quanto riguarda l'impiantistica, invece, abbiamo scelto di non usare una pompa di calore ma una caldaia a condensazione con corpi radianti in ghisa per dare l'idea di un'abitazione definitiva e non provvisoria precisa ZaccareUi. È proprio questo l'obiettivo che si cerca di perseguire: realizzare delle abitazioni che riescano a dare l'idea di residenze definitive. L'accordo stipulato con la Protezione Civile prevede 7 mesi per la realizzazione delle casette, come annunciato dal governo. Siamo in grado di rispettare questa tempistica assicura ZaccareUi. Rendering di uno dei progetti I -tit_org-

**RIETI Al lavoro tecnici del comune e del Genio civile, sotto la supervisione della Protezione civile
Preoccupa la riapertura delle scuole, ma molte sono agibili***[Fabrizio Colarieti]*

Al lavoro tecnici del comune e del Genio civile, sotto la supervisione della Protezione civile. Preoccupa la riapertura delle scuole, ma molte sono agibili. FABRIZIO COLARIETI RIETI -passaparola sui social network e nei gruppi Whatsapp è iniziato poche ore dopo il sisma che ha sconvolto il centro Italia. E tra i genitori, a sei giorni dall'avvio delle lezioni, continua a crescere la preoccupazione che gli edifici scolastici del capoluogo reatino possano aver subito danni o siano sismicamente vulnerabili, come nel caso delle scuole di Sulmona. Un allarme aumentato anche dallo sciame che continua a interessare il Reatino (l'ultima scossa registrata lunedì alle 23.36 è stata di magnitudo 3.5) con decine di micro terremoti ogni giorno. I primi rilevamenti compiuti nelle scuole ci rassicurano - afferma il sindaco di Rieti, Simone Petrangeli - non essendoci, negli edifici che abbiamo finora visitato, danni gravi o lesioni strutturali. L'attenzione è massima e contiamo di ultimare i controlli nelle prossime ore. I sopralluoghi interessano 18 edifici scolastici, alcuni dei quali già oggetto negli anni passati di interventi di messa in sicurezza. I controlli condotti dai nostri tecnici prosegue Petrangeli - e da quelli del Genio civile, sotto la supervisione della Protezione civile, sono scrupolosi. Siamo consapevoli delle preoccupazioni, ma eviterei allarmismi. Terminati le ispezioni la palla passerà al Dipartimento di Protezione civile e alla struttura diretta da Mauro Dolce che dovrà rilasciare, per ciascuno edificio, la scheda Aedes, e cioè la certificazione di agibilità e danno nell'emergenza sismica. Sullo stato di salute delle scuole nell'area del sisma è intervenuto l'ingegnere Camillo Nuti, dell'Università Roma Tre, coordinatore del team delle Università del Centro Sud che ha messo a disposizione esperti e tecnici per ispezionare le zone terremotate. Finora ha detto l'ingegnere - ne sono state visitate una quarantina e la maggior parte è risultata agibile con provvedimenti. Significa che occorrono piccoli interventi ma poi ci si può rientrare immediatamente. Ovviamente - ha aggiunto Nuti - la situazione è più difficile nelle zone epicentrali del sisma. Inizia in salita, invece, l'anno scolastico in diverse zone dell'Abruzzo. A Sulmona, per il momento le scuole materne, elementari e medie pubbliche resteranno chiuse perché gli edifici sono agibili ma sismicamente vulnerabili. L'ordinanza selettiva che si appresta a firmare il sindaco Annamaria Casini prevede il rinvio dell'apertura dell'anno scolastico, il 19 anziché il 12 settembre, per consentire la sistemazione di 1400 bambini. A Sulmona si rinvia l'anno scolastico edifici agibili ma sismicamente vulnerabili -tit_org-

Il presidente del Consiglio invita a spendere bene Senza che su questo si giochi alcuna battaglia politica
Un piano di almeno 10 anni*Renzi convoca le parti per parlare di ricostruzione, prevenzione e riqualificazione**[Redazione]*

Il presidente del Consiglio invita a spendere bene Senza che su questo si giochi alcuna battaglia politica" ' Renzi convoca le parti per parlare di ricostruzione, prevenzione e riqualificazior ROMA - Sarà un lavoro di anni e serve la collaborazione di tutti senza che su questo si giochi alcuna battaglia politica. Lo ha detto il premier Matteo Renzi che, a due settimane dalle prime scosse che hanno stravolto l'Italia centrale, ieri ha convocato le parti a Palazzo Chigi per cominciare a ragionare di ricostruzione, di prevenzione, di riqualificazione degli edifici. Un lavoro che andrà avanti almeno per un decennio, dice il presidente del Consiglio. Sono invece i professionisti a stimare che un'operazione del genere, quella complessiva che si vuole fare con "Casa Italia", potrà costare dai 100 ai 300 miliardi di euro. Renzi però, ospite di 'Porta a Porta precisa: Il problema non sono i soldi: ci sono, bisogna spenderli bene ed evitare che la gente ci mangi sopra, che siano fatti interventi a capocchia. Non ho detto cifre, non inizierò a farlo adesso. E poi l'appello affinché sia un "percorso bipartisan": litighiamo su tutto, sulla legge elettorale o altro, ma non su Casa Italia. Una decina d'anni il piano complessivo mentre la ricostruzione delle zone interessate potrebbe essere realizzata in 3-4 anni, calcola Ö presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli. Il premier, che ha anche incontrato ü Commissario alla ricostruzione Vasco Errani, ha poi sottolineato che la questione dell'assicurazione obbligatoria sulle abitazioni per i terremoti "nel breve termine non è all'ordine del giorno. Una ipotesi, questa, che ciclicamente viene discussa e anche portata in Parlamento ma ohe non ha mai riscosso consensi. Regioni, imprenditori, sindacati, associazioni, tecnici del settore: tutti sono stati chiamati dal governo per questo primo confronto, al quale ha partecipato anche il possibile futuro coordinatore del progetto Casa Italia, il rettore del Politecnico di Milano Giovanni Azzone. La ricostruzione post terremoto è una scommessa infrastruttura le che deve tenere "insieme interventi sulle scuole, bonifiche, banda larga, dissesto idrogeologico, periferie, impianti sportivi, tutto articolato insieme per un progetto complessivo che abbia linee guida chiare e una regia di insieme, ha sottolineato Renzi. Casa Italia ha aggiunto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti vuole essere una strategia complessiva per il nostro Paese. Sono quattro i tipi di azione fondamentali in cui si articolerà il progetto. Per Giovanni Azzone la prima linea di azione prevede la messa a regime delle mf orinazioni sul Paese, anche attraverso l'uso di "big data" che le rendano disponibili ai cittadini. La seconda è l'indicazione di linee guida di intervento preventivo, con il coordinamento del gruppo di lavoro del senatore e architetto Renzo Piano. La terza riguarda finanziamenti e procedure. La quarta è la formazione, con la Scuola nazionale di amministrazione a fare da "sog getto pilota". Positiva la reazione delle parti: dall'Anci, con Piero Passino che parla di salto di qualità nel confronto, ali' Unione delle Province che vede in questo la possibilità di parlare di sistemapaese, fino alle Regioni che chiedono però precise linee guida. Vigili del fuoco tra le macerie del terremoto - tit_org-

MUGNANO DEL CARDINALE**Incendi, operaio resta ferito***[Redazione]*

MUGNANO DEL CARDINALE MUGNANO- Operaio della Sma si ferisce al terminer delle operazioni di spegnimento di un incendio nel Baianese. Come riporta il sito Mandamento Notizie, l'incidente è avvenuto nel pomeriggio di ieri. Gli operai idraulici forestali della Comunità Montana Partenio Vallo Lauro, insieme agli altri lavoratori preposti alla sensibilizzazione ambientale, avevano da poco ultimato le operazioni di spegnimento delle fiamme dell'incendio montano nella località Faitiello - Morricone di Mugnano del Cardinale - Quadrelle, quando uno dei lavoratori precipitava mentre tornava alla base di partenza. Si tratta di un uomo della mezza età, in servizio per la società Sma, che precipitava per diversi metri. A seguito dell'impatto l'uomo perdeva i sensi per diversi minuti. Sul posto, a prestargli soccorso, gli OTD della Comunità Montana Partenio Vallo Lauro che riuscivano a rianimarlo e a condurlo a valle. Una volta giunto sulla strada, l'operaio originario di Somma Vesuviana, veniva caricato sull'autambulanza del 118 che nel frattempo era arrivata nella località del ponte Acquaserta di Quadrelle. L'uomo, secondo una prima ricostruzione, sembra aver riportato la slogatura di una spalla. L'autambulanza del 118 -tit_org-

Bagnoli Irpino**Maratona solidale, 9.600 euro per i terremotati***[Redazione]*

Bagnoli Irpino Parte la "Maratona solidale per i terremotati del Centro Italia" di Bagnoli Irpino. La raccolta fondi per aiutare le persone coinvolte nel terremoto che il 24 agosto con epicentro in provincia di Rieti, è terminata con grande successo. principale appello della Protezione Civile oltre ai beni di prima necessità era quello della ricerca di fondi per sostenere le spese delle migliaia di persone che hanno soccorso e soccorrono nel Centro Italia gli sfollati, i feriti e i familiari delle vittime. Le varie associazioni del territorio bagnolese hanno scelto di fare questa maratona raccogliendo più soldi possibili per aiutare la causa. Si è pensato di convogliare, grazie anche al Comune di Bagnoli Irpino, la solidarietà in tre giorni in cui il popolo bagnolese, è riuscita a dare una mano in prima persona per il Centro Italia. Infatti, sono stati raccolti in totale 9.648,35 euro tra offerte ai gazebo allestiti in Piazza Leonardo Di Capua e al Campo Sportivo Vittorio Gatti. Una somma che tende a crescere e le associazioni di Bagnoli Irpino confermano che ci saranno ancora donazioni da parte del popolo. Nella prima giornata, domenica 28 agosto, già dalla mattina al Gazebo è stato allestito in Piazza Leonardo Di Capua e poi nel pomeriggio al Campo Sportivo Vittorio Gatti dove erano in programma due Partite del Cuore: la prima tra i calciatori della Scuola Calcio Bagnoli contro la Scuola Calcio Montella e la seconda tra l'Asd Vincenzo Nigro - Usd Bagnoli Irpino sono stati raccolti più di 2.000 euro. Lunedì 29 dalle 19:00 Piazza Leonardo Di Capua gli stand gastronomici a cura della Pro Loco Bagnoli-Laceno e la musica del Gruppo "La Bagnolesina" hanno raggiunto la somma di ai 4.000 euro tra offerte e la vendita agli stand, soprattutto grazie al menù solidale di 10 euro. La terza giornata ha visto come protagonista il Gruppo Giovani "Vincenzo Nigro" che ha portato in scena presso la Villa Comunale di Bagnoli la commedia "Perché Papa è mio figlio" e l'incasso complessivo supera di gran lunga i mille euro. -tit_org-

SALERNO, LA VICENDA DELLA SEDE DISTACCATA**Topi alle Entrate, l'Agenzia campana: Predisposti interventi di bonifica***[Redazione]*

Topi alle Entrate, l'Agenzia campana: Predisposti interventi di bonifica SALERNO. Sulla vicenda dei topi negli uffici dell'Agenzia delle Entrate di Salerno interviene l'Agenzia campana che, in una nota, spiega che questa emergenza interessa l'intera città. Per quanto riguarda specificatamente la zona dove è ubicata la sede degli uffici, la situazione potrebbe essere stata aggravata da un incendio divampato nei giorni scorsi nei campi adiacenti, nonché dallo stato di abbandono in cui versa una vicina ex caserma, stato che avrebbe favorito l'infestazione di tale immobile e di quelli limitrofi. Per questo l'Agenzia delle Entrate chiarisce che non corrispondono pertanto al vero le affermazioni circa il carente o non adeguato impegno dell'Agenzia di fronte a questa emergenza. Non appena, infatti, si è avuta notizia della presenza dei ratti negli ambienti di lavoro, sono stati immediatamente avviati interventi di derattizzazione, affidati ad una ditta, peraltro già incaricata del servizio di pulizia ordinaria, specializzata anche in questi tipi di interventi. Pertanto, l'Agenzia ha richiesto all'Amministrazione comunale di provvedere per quanto di competenza alla derattizzazione della zona. -tit_org- Topi alle Entrate, Agenzia campana: Predisposti interventi di bonifica

DENUNCIA SU FACEBOOK, LA SOVRINTENDENZA FERMA TUTTO

Palazzo della casa del mutilato, scempio per la messa in sicurezza Distrutta la scritta storica

[Redazione]

DENUNCIA SU FACEBOOK, LA SOVRINTENDENZA FERMA TUTTO NAPOLI. Lo scempio di un palazzo storico realizzato con una leggerezza imbarazzante. È stato il tarn tarn su Facebook a stimolare l'intervento della Sovrintendenza che ha fermato la rimozione della scritta "Casa del mutilato. Assoc. nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra" posta su uno degli edifici del rione Carità, in piazza Matteotti. Uno dei palazzi di architettura fascista della zona. Nei giorni scorsi c'era stato un cedimento da una delle lettere. Di tutta risposta si è pensato alla messa in sicurezza. Senza pensare minimamente a cosa si stava andando a toccare, gli operai a colpi di martello pneumatico hanno cominciato a distruggere le lettere ad una ad una. Su Facebook qualcuno ha cominciato a denunciare quanto stava accadendo, la cosa si è ben presto diffusa, fino ad arrivare agli uffici della Sovrintendenza di Palazzo Reale da dove è stato dato immediatamente ordine di fermare tutto. Il fatto più grave è che quelle lettere sono già finite in discarica e non sarà possibile recuperarle. Qualcuno dovrà pensare ad un recupero. Per ora resta lo scempio. SESasS; è lllllisla eé -tit_org-

LA DENUNCIA DEI VERDI: NELLA TERRA DEI FUOCHI GLI INCENDI CONTINUANO SENZA SOSTA
Giugliano, nuovo rogo: brucia l'amianto

[Redazione]

LA DENUNCIA DEI VERDI: NELLA TERRA DEI FUOCHI GLI INCENDI CONTINUANO SENZA SOSTA Giugliano, nuovo rogo: brucia l'amianto GIUGLIANO. Ancora un incendio di rifiuti tossici e potenzialmente pericolosi. Il teatro è ancora una volta Giugliano, dove a bruciare è l'amianto (nella foto). L'ultima denuncia arriva dai Verdi: La Terra dei fuochi continua a bruciare e ogni giorno c'è qualche rogo nelle campagne tra Napoli e Caserta, ma anche a ridosso delle città, e, in alcuni casi, a bruciare sono materiali già di per sé pericolosi come l'amianto incendiato a Giugliano. A denunciare l'ennesimo rogo tossico di rifiuti sono il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, e il portavoce regionale Vincenzo Peretti. Nonostante le rassicurazioni dei vigili del fuoco che riportano un calo dei roghi, i cittadini continuano a segnalare incendi di rifiuti un po' in tutti i comuni della Terra dei fuochi e questo dimostra che serve un controllo e un impegno costante e continuo che solo chi opera 24 ore su 24 su questo tema può garantire, hanno aggiunto Borrelli e Peretti. -tit_org- Giugliano, nuovo rogo: bruciaamianto

Così lo scempio nella biblioteca degli Educandati = Educandati, ecco lo scempio della biblioteca

Scaffali vuoti, scomparsi documenti dal Trecento al Settecento. Caccia nei cataloghi delle case d'asta

[Vincenzo Esposito]

Così lo scempio nella biblioteca degli Educandati di Vincenzo EspositoT na libreria quasi completamente U vuota. Sugli scaffali pochi volumi ritenuti dai ladri poco interessanti commercialmente. Gli altri gettati a terra alla rinfusa. Ecco quello che è apparso agli occhi dei carabinieri il primo giorno che sono entrati nella antica biblioteca degli Educandati femminili di piazza Miracoli alla Sanità, a pagina 7 Educandati, ecco lo scempio della bibliotea Scaffali vuoti, scomparsi documenti dal Trecento al Settecento. Caccia nei cataloghi delle case d'as NAPOLI Una libreria quasi completamente vuota. Sugli scaffali pochi volumi ritenuti dai ladri poco interessanti commercialmente. Gli altri gettati a terra alla rinfusa. Ecco quello che è apparso agli occhi dei carabinieri il primo giorno che sono entrati nella antica biblioteca degli Educandati femminili di piazza Miracoli alla Sanità. La struttura del Seicento, in completo abbandono, è stata posta sotto sequestro su ordine del gip dopo la richiesta del procuratore aggiunto Vincenzo Piscifelli che indaga sullo scempio. Lo stesso dell'inchiesta sul furto di libri ai Girolamini che, con la sua opera, ha riportato a casa migliaia di preziosi volumi. Una collezione di volumi antichi, quella degli Educandati, prevalentemente del 1300 e 1700, e già oggetto nel recente passato di atti di vandalismo e addirittura di un incendio. Anche in questo caso, il fascicolo è aperto contro ignoti che forse volevano cancellare con il fuoco i furti. Nei giorni scorsi, il pool coordinato da Piscitelli ha sentito come persona informata dei fatti l'ex presidente della terza municipalità. Giuliana Di Sarno, che durante il suo mandato aveva più volte segnalato anche pubblicamente lo stato di incuria in cui versava la biblioteca dell'Educandato femminile. Dalla sua denuncia l'intervento della magistratura e quindi il sopralluogo dei carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale guidati dal capitano Carmine Elefante. Per i militari un'indagine che appare difficile. Non si sa quanti libri vi fossero e quanti siano stati sottratti. Ma a giudicare dagli scaffali vuoti, tanti. E adesso come si procederà? La prima cosa che stiamo tentando di fare - spiega Elefante - è cercare un catalogo della biblioteca, magari nell'archivio che pure è stato posto sotto sequestro. Ma le nostre ricerche sono già cominciate per individuare i volumi. Massima attenzione, quindi, alle aste di libri antichi che vengono effettuate soprattutto nel Nord dell'Europa e dove sono stati recuperati gran parte dei volumi rubati al complesso dei Girolamini. Ma è un compito molto difficile perché nella banca dati dell'Arma sui beni La vicenda Una struttura che ha bisogno di radicali interventi di restauro, dove il patrimonio di libri antichi è in uno stato di degrado e esposto ai rischi di furti. Sono queste le motivazioni alla base del sequestro. eseguito dai carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Napoli, della biblioteca e dell'archivio storico degli Educandati femminili in Piazza Miracoli ai rione Sanità. 11 sequestro preventivo disposto dal gip su richiesta del procuratore aggiunto Vincenzo Pisdtellledel pm Michele Fini sottratti non possono essere messi titoli e foto. L'unica cosa utile è 11 timbro dell'Educandato. Vanno quindi esanimati tutti i libri di dubbia provenienza sequestrati nei depositi di antiquari e case d'asta. In questo modo, con una pazienza certosina, sono già stati riportati a casa più di tremila volumi provenienti dal tesoro dei Girolamini. E non manca giorno che non venga trovato un altro libro. Vincenzo Esposito L'indagine I carabinieri all'opera in mezza Europa Si cerca il catalogo dei libri rubati -tit_org- Così lo scempio nella biblioteca degli Educandati - Educandati, ecco lo scempio della biblioteca

CLIMA TESO AL COMUNE DI SALERNO

Pronto il provvedimento per ridurre i gettoni di presenza Riguarderà solo i consiglieri comunali, scoppia la polemica*[Redazione]*

Pronto il provvedimento per ridurre i gettoni di presenza Riguarderà solo i consiglieri comunali scoppia la polemica. Mentre in maggioranza c'è ancora malumore per la composizione delle Commissioni consiliari, ulteriore fibrillazione potrebbe essere provocata - da qui a breve - dalla annunciata riduzione dei gettoni di presenza destinati ai consiglieri comunali. L'atto infatti sarebbe già stato predisposto dagli uffici competenti e dovrebbe solo essere reso pubblico. Si paria, secondo indiscrezione, di una riduzione di circa il 50% del gettone di presenza dei consiglieri comunali. A quanto pare la decisione escluderebbe riduzioni di indennità per sindaco, assessori e manager di società municipalizzate nonostante le richieste giunte da maggioranza e opposizione rispetto alla questione. Il clima già teso a Palazzo di Città potrebbe dunque accentuarsi dopo l'ufficializzazione della disposizione. Nelle prossime ore i capigruppo di maggioranza potrebbero incontrare il primo cittadino Enzo Napoli di ritorno finalmente dalle ferie di agosto. Sono numerosi oramai i consiglieri comunali di maggioranza che attendono un chiarimento politico da parte del sindaco Napoli, fino ad ora assente nonostante il mancato avvio dell'attività politica e amministrativa a tre mesi dalla chiusura delle urne. Sembra che sia sfumata l'ipotesi di attribuzione di deleghe ai consiglieri comunali. Anche la delega alla Protezione Civile rispetto a quanto accaduto durante le scorse consiliature, potrebbe essere assorbita da un attuale assessore, nel caso specifico si dovrebbe trattare di Nino Savastano, che già mantiene l'assessorato alle Politiche Sociali. Anche questa mossa potrebbe incrementare la fronda degli scontenti della maggioranza. Il tutto mentre c'è chi come Ermanno Guerra attende il suo incarico di prestigio o chi come Nello Fiore, attuale consigliere regionale di Campania Libera che in Consiglio comunale a Salerno ha fatto eleggere il figlio Antonio, vuole restare attaccato alla poltrona dell'Asis, incarico quest'ultimo opzionato invece dai deluchiani. Tra i nomi in pole ora spunta quello di Ceppino Parente, (andpell) -tit_org-

Agenzia entrate, l'impegno per la tutela della salute Sindacati: problema persiste, dipendenti in agitazione

[Redazione]

Agenzia entrate, l'impegno per la tutela della salute Sindacati: problema persiste, dipendenti in agitazione Topi negli uffici dell'Agenzia delle Entrate di Salerno: massimo impegno per la tutela della salute dei dipendenti e dei contribuenti. Ad assicurarlo, in una nota, proprio Agenzia delle Entrate della Campania che sottolinea quanto questa "emergenza interessa l'intera città. Per quanto riguarda specificatamente la zona dove è ubicata la sede degli uffici, la situazione potrebbe essere stata aggravata da un incendio divampato nei giorni scorsi nei campi adiacenti, nonché dallo stato di abbandono in cui versa una vicina ex caserma, stato che avrebbe favorito l'infestazione di tale immobile e di quelli limitrofi. L'Agenzia delle Entrate - si legge ancora nella nota - ha immediatamente posto in essere ogni azione utile e necessaria a tutela della salubrità dei luoghi di lavoro e della salute dei dipendenti e dei contribuenti. "Non corrispondono pertanto al vero le affermazioni circa il carente o non adeguato impegno dell'Agenzia di fronte a questa emergenza. Non appena, infatti, si è avuta notizia della presenza dei ratti negli ambienti di lavoro, sono stati immediatamente avviati interventi di derattizzazione, affidati ad una ditta, peraltro già incaricata del servizio di pulizia ordinaria, specializzata anche in questi tipi di interventi. Pertanto, l'Agenzia ha richiesto all'Amministrazione comunale di provvedere per quanto di competenza alla derattizzazione della zona, nella consapevolezza che i pur imponenti interventi effettuati all'interno degli uffici non potranno consentire di debellare il fenomeno, se non si interviene sulle aree circostanti, strade e fogne", prosegue la nota. Secondo Anna Lamb, rappresentante sindacale Cgil dell'Agenzia delle entrate "il problema persiste e così anche lo stato di agitazione. Garantiamo comunque tutti i servizi essenziali, così come le scadenze e gli appuntamenti importanti. La ditta che effettua la derattizzazione è la medesima che fa le pulizie. Sono pochi addetti che devono effettuare le pulizie in poco più di un'ora e mezza, per 30mila metri quadrati di uffici. Stamattina abbiamo trovato altri escrementi in luoghi precedentemente disinfettati, dunque questo significa che la strategia messa in campo finora non basta. Abbiamo anche chiesto un incontro in Prefettura, ma ancora non siamo stati convocati". -tit_org- Agenzia entrate, impegno per la tutela della salute Sindacati: problema persiste, dipendenti in agitazione

Ricostruzione in 10 anni

[Redazione]

.... /' * -;' ' ..' "" _ ci ç ç

Nuovo attacco dei piromani a Lipari

Incendio incenerisce costone Notte di terrore a Quattropani

Lambite abitazioni e una Chiesa. Ora rischio frane sulla Provinciale

[Salvatore Sarpi]

dei a Lambite abitazioni e una Chiesa. Ora rischio frane sulla Provinciale Salvatore Sarpi LIPARI Notte di terrore nella frazione liparese di Quattropani per un poderoso incendio, sul cui dolo non vi sembrano essere dubbi, sviluppatosi sul costone sovrastato dal Santuario della Madonna della Catena. Il rogo sarebbe stato appiccato in più punti quasi a volersi garantire la "certezza" che potesse svilupparsi ampiamente, così come d'altronde è accaduto. Le lingue di fuoco, alte sino a tre metri, sospinte dal forte vento che spirava nella zona, hanno percorso una vasta area, lambendo pericolosamente lo stesso Santuario e alcune abitazioni. Nella frazione è scattata una vera e propria macchina di mutuo soccorso con diversi volontari impegnati a fronteggiare, con ogni mezzo, le fiamme, per impedire che potessero aggredire le abitazioni e la Chiesa stessa. Sul posto hanno operato anche i carabinieri, i vigili del fuoco e la Forestale ma si è rischiato davvero grosso. Il bilancio finale parla di notevoli danni all'habitat naturale e a qualche struttura collaterale alle abitazioni. La carbonizzazione della vegetazione farà mancare, purtroppo, durante le precipitazioni invernali, l'azione di freno che questa esercita su un'area alquanto instabile, con la conseguente possibilità di frane sulla sottostante strada provinciale Acquacalda-Quattropani. L'incredibile è che si è ripetuto anche quest'anno un "rituale" che vuole quella zona andare in fiamme nei primi giorni di settembre, proprio in prossimità dei festeggiamenti per la Madonna della Catena. Basta ripercorrere con la memoria l'ultimo quinquennio (ed anche oltre) e ci si accorge che, puntualmente, con precisione svizzera, le fiamme in quell'area si sviluppano tra il primo ed il 6 di settembre, un dato che dovrebbe indurre a comprendere la ragione per cui si verifica ciò e chi sono i responsabili. Insomma, cosa c'è dietro? Inutile stare a fare voli di fantasia, a nostro avviso è solo l'azione di una o più "menti malate" che, "rafforzandosi" con il fatto di averla fatta sempre franca, sfruttando anche possibili omertà in loco, continuano a seminare distruzione e paura: quest'ultima mai così tanta come nella notte tra lunedì e martedì. Il rischio corso abatterà il muro di silenzio, consentendo di individuare i piromani ed assicurarli alla giustizia? Vedremo. Focus Un barbaro "rituale" Almeno da cinque anni, nel periodo compreso tra il 1° e il 6 settembre, nella medesima zona di Quattropani vengono appiccati incendi. Non può essere una casualità e bisogna capire quale mano e per quale ragione si innescano le fiamme, ieri notte alimentate anche dal forte vento e alte fino a tre metri. Ora c'è un rischio: sulla strada provinciale non ci sono più gli argini rappresentati dalla vegetazione, -tit_org-

Il temporale dell' alba di ieri a Maierato

Vie del centro di nuovo allagate Sotto accusa i lavori post frana

[Raffaele Lopreiato]

Il di ieri a Seconda emergenza in appena 30 giorni: solo cause naturali? Raffaele Lopreiato MAI ERATO Ormai è una vera e propria emergenza. Basta infatti che si verifichi una precipitazione fuori dai range di normalità per far scattare in paese l'allarme rosso. Era successo all'alba dello scorso 9 agosto e lo stesso copione, purtroppo, si è ripetuta alle prime ore di ieri, tra le 5 e le 6 del mattino, quando l'intensità delle precipitazioni piovane è passata bruscamente da 4 a 31 millimetri. Saltati i tombini, l'acqua si è incanalata lungo le vie del centro storico come se fosse un fiume in piena e con le mura delle case a fare da improbabili argini. Per fortuna, la furia devastatrice dell'acqua in questa occasione non è riuscita a penetrare nelle abitazioni. Subito è scattata la fase di emergenza, anche se in questa occasione l'amministrazione comunale non si è potuta giovare né del supporto dei Vigili del fuoco, impossibilitati a utilizzare i loro sistemi di aspirazione meccanica in presenza di acque fognarie, né della Protezione civile impegnata su diversi altri fronti. A rimanere in campo, quindi, per le necessarie operazioni di messa in sicurezza e bonifica ambientale, alcune squadre di operai comunali e volontari affiancate dagli amministratori comunali con in testa il sindaco Danilo Silvaggio. Pesante risulta ancora una volta il bilancio dei danni causati alla viabilità, con diversi fronti di frana rilevati. La furia devastatrice del nubifragio si è ancora una volta accanita sul cantiere dell'anfiteatro comunale, finanziato con i fondi del Pon Sicurezza e attualmente in fase di realizzazione, già devastato lo scorso 9 agosto. Spetterà comunque all'ufficio tecnico comunale stilare nelle prossime ore un nuovo elenco dei danni subiti che anche stavolta si preannunciano ingenti anche con riferimento alle diverse attività produttive presenti sul territorio ed in particolare per quelle agricole. Per tutta la giornata di ieri il sindaco Silvaggio ha cercato di mettersi in contatto con l'ufficio regionale competente in materia di dissesto idrogeologico per rappresentare le problematiche più urgenti. Nell'amministrazione comunale si va infatti rafforzando l'idea che non tutto sia da scrivere all'eccezionalità delle precipitazioni e si guarda con attenzione ai lavori ancora in corso di esecuzione per la deviazione delle acque dal corpo di frana. Vi è infatti il fondato umore che, nell'intento di mettere in sicurezza l'area interessata dalla frana, si sia in qualche modo modificato il corso delle acque sottostanti che ora con maggiore intensità e violenza convergono verso il centro abitato. Da qui la necessità da parte del sindaco Silvaggio di chiedere con urgenza alla Regione di prevedere nuovi standard di sicurezza per l'intero centro abitato. < Il sindaco Silvaggio ha sollecitato alla Regione ulteriori accertamenti tecnici - tit_org-

La mossa

Casa Italia, a Palazzo Chigi apre il cantiere anti-sisma

[Redazione]

La mossa Casa Italia, a Palazzo Chigi apre il cantiere anti-sisma< ROMA. Sarà un lavoro di anni e serve la collaborazione di tutta senza che su questo sigiochi alcuna battaglia politica, dice subito il premier Matteo Renzi che, a due settimane dalle prime scosse che hanno stravolto l'Italia centrale, convoca le parti a Palazzo Chigi per cominciare a ragionare di ricostruzione, di prevenzione, di riqualificazione degli edifici. Un lavoro che andrà avanti almeno per un decennio, dice il presidente del Consiglio. Sono invece i professionisti a stimare che un'operazione del genere, quella complessiva che si vuole fare con Casa Italia, potrà costare dai 100 a 150 miliardi di euro. Renzi però, ospite di Porta a Porta precisa: Il problema non sono i soldi: ci sono, bisogna spenderli bene ed evitare che la gente ci mangi sopra, che siano fatti interventi a capocchia. Non ho detto cifre, non inizierò a farlo adesso. E poi l'appello affinché sia un percorso bipartisan: litighiamo su tutto, sulla legge elettorale o altro, ma non su Casa Italia. Una decina d'anni il piano complessivo mentre la ricostruzione delle zone interessate potrebbe essere realizzata in 3-4 anni, calcola il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli. Il premier, che ha anche incontrato il Commissario alla ricostruzione Vasco Errani, ha poi sottolineato che la questione dell'assicurazione obbligatoria sulle abitazioni per i terremoti nel breve termine non è all'ordine del giorno. Regioni, imprenditori, sindacati, associazioni, tecnici del settore: tutti sono stati chiamati dal governo per questo primo confronto, al quale ha partecipato anche il possibile futuro coordinatore del progetto Casa Italia, rettore del Politecnico di Milano Giovanni Azzone. La ricostruzione post terremoto è una scommessa infrastrutturale che deve tenere insieme interventi sulle scuole, bonifiche, banda larga, dissesto idrogeologico, periferie, impianti sportivi, tutto articolato insieme per un progetto complessivo che abbia linee guida chiare e una regia di insieme, ha sottolineato Renzi. Sono quattro i tipi di azione fondamentali in cui si articolerà il progetto. Per Giovanni Azzone la prima linea di azione prevede la messa a regime delle informazioni sul Paese, anche attraverso Fuso di big data che le rendano disponibili ai cittadini. La seconda è l'indicazione di linee guida di intervento preventivo, con il coordinamento del gruppo di lavoro del senatore e architetto Renzo Piano. La terza riguarda finanziamenti e procedure. La quarta è la formazione, con la Scuola nazionale di amministrazione a fare da soggetto pilota. Positiva la reazione delle parti: dall'Anci, con Piero Passino che parla di salto di qualità nel confronto, all'Unione delle Province che vede in questo la possibilità di parlare di sistema-paese, fino alle Regioni che chiedono però precise linee guida. Del piano Casa Italia abbiamo apprezzato l'approccio, il metodo e anche il sottolineare che siamo capaci in momenti di emergenza di esprimere il meglio del paese, ha commentato il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia; e di incontro positivo hanno parlato anche Cgil, Cisl e Uil. Intanto nelle tendopoli la vita è diventata ancora più difficile non solo a causa delle scosse, che non accennano a diminuire, ma anche dal maltempo. Le persone assistite dalla Protezione Civile sono attualmente 4.637 ma gli sfollati molti di più. Sole nelle Marche che se ne contano 5.292. Infine, ieri ultimo saluto ad Ascoli Piceno alla piccola Marisol Piermarini, la bambina di 18 mesi morta sotto le macerie, mentre i genitori sono rimasti feriti. La bara della piccola è stata portata ai funerali dai vigili del fuoco, fra i gonfaloni dei sei sestieri listati a lutto. Tanta la gente che ha voluto essere presente alla cerimonia. RIPRODUZIONE RISERVATA I fondi Dai cento ai trecento miliardi l'investimento stimato dai professori convocati Riaperta a sala verde, al via il confronto; un piano di 10 anni per mettere in sicurezza il Paese -tit_org- Casa Italia, a Palazzo Chigi apre il cantiere anti-sisma

Fraternali: edifici sicuri con incentivi = Fraternali: rigenerare il patrimonio edilizio, incentivi per la sicurezza

Il presidente degli Architetti: il 60% degli immobili costruito prima del terremoto, il Puc ha bloccato tutto

[Gerardo De Fabrizio]

La proposta Fraternali: edifici sicuri con incentivi Ad Avellino circa il 60% degli edifici è stato costruito prima del terremoto del 23 novembre 1980. È qui che bisogna intervenire maggiormente e trovare un meccanismo per agevolare la messa in sicurezza degli immobili e chiudere l'annosa pagina del dopo terremoto. Così il presidente dell'Ordine degli Architetti della provincia di Avellino, Fulvio Fraternali. > De Fabrizio a 000. 26 Le questioni della città Fraternali: rigenerare il patrimonio edilizio, incentivi per la sicurezza Il presidente degli Architetti: il 60% degli immobili costruito prima del terremoto, il Puc ha bloccato tutto Gerardo De Fabrizio degli edifici pubblici, scolastici e privati nella città di Avellino. Ad Avellino circa il 60% degli edifici Dopo Amatrice e scattata è stato costruito prima del terremoto - una sacrosanta riflessione del 23 novembre 1980. È qui che su Avellino capoluogo e bisogna intervenire maggiormente sul suo patrimonio edile e trovare un meccanismo per - rio il pubblico che privare la messa in sicurezza degli immobili 36 anni dall'evento sismico e chiudere l'annosa pagina sismica del 1980. - esordisce del dopo terremoto. Il presidente Fraternali - Salvo la ricorrenza dell'Ordine degli Architetti della provincia di Avellino, Fulvio Fraternali danneggiati dal terremoto tra cui nel merito della questione, fino a oggi non si è intervenuta a pochi giorni dal terremoto scatta alcun meccanismo dello scorso 24 agosto che ha deviato il virtuoso per intervenire su stato Amatrice e i territori delle province fabbricate dove il rischio sismico di Rieti e Ascoli Piceno riattiva il rischio è rimasto immutato dando il dibattito sullo stato di salute 41 anni Se fotografiamo la città dall'alto e togliamo dall'inquadratura gli edifici ricostruiti dopo il 23 novembre di 36 anni fa la situazione è rimasta pressoché identica rispetto al pre-sisma. Discorso diverso riguarda, invece, l'edilizia pubblica e quella scolastica, quest'ultima finita sotto i riflettori con il caso della Scuola media Enrico Cocchia che pur avendo una certificazione statica non è adeguata sismicamente nonostante sia stata catalogata come struttura con una vulnerabilità medio-alta. Gli edifici scolastici e quelli pubblici della città, in realtà, sono già oggetto di attenzione da parte dello Stato per interventi finalizzati alla messa in sicurezza e ad Avellino e provincia su molti di questi si è già intervenuti. - spiega Fraternali - È giusto portare avanti un simile discorso, ma sarebbe opportuno intervenire con la stessa prontezza anche sull'edilizia privata dal momento che il patrimonio immobiliare, solo nel capoluogo irpino, ancora oggi conta circa il 60% degli edifici costruiti prima del 1980. Secondo il presidente degli Architetti ringiovanire il patrimonio immobiliare non è stata una delle priorità delle amministrazioni comunali che si sono succedute a Palazzo di Città e vede nell'adeguamento del Piano urbanistico comunale il primo impulso per mettere in sicurezza l'esistente e rilanciare il comparto dell'Edilizia che da sempre è il traino dell'economia del capoluogo. Sono anni che in Comune si parla di adeguamento del Puc per favorire miglioramenti strutturali ed energetici agli edifici preesistenti ma, data anche la tribolata situazione politica, fino a oggi tutto è rimasto lettera morta - sottolinea - Anzi: il Puc ha di fatto bloccato il comparto dell'edilizia, spento sul nascere il Piano casa e depotenziato le possibilità offerte dalla rigenerazione urbana sostenibile. Le soluzioni non si trovano dalla sera alla mattina, ma credo che sia arrivato il momento di affrontare la questione in modo serio e fattivo. Fraternali prova a tracciare una rotta e si rivolge direttamente all'amministrazione comunale affinché in questi 100 giorni trovi il modo di inserire nell'agenda delle priorità la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare esistente. Per Fraternali la prima cosa da fare è quella di effettuare una analisi capillare dello stato di salute degli edifici pubblici e privati in città, in modo da tracciare una mappatura delle zone a maggior rischio sismico e dei fabbricati maggiormente vulnerabili. Poi, bisognerà attuare modifiche normative al Puc in modo da consentire una più agevole attuazione del Piano Casa. - conclude - Il secondo passo, condiviso anche dal presidente Vincenzo De Luca, sarebbe la stesura del fascicolo del fabbricato, concordando con le categorie professionali, i meccanismi attuativi e i compensi adeguati in questo caso a

un servizio di pubblica utilità. La priorità Effettuare una analisi capillare dello stato delle strutture pubbliche e private Il plesso La scuola Cocchia è stata al centro di polemiche sulla sicurezza -tit_org- Fraternali: edifici sicuri con incentivi - Fraternali: rigenerare il patrimonio edilizio, incentivi per la sicurezza

Effetto sisma, ora il Cima può riaprire i battenti

[Giulio D'andrea]

Effetto sisma, ora il Cima può riaprire i battenti Il centro di rilevazione ambientale è stato chiuso dalla giunta Caldoro Giulio D'Andréa Qualcosa si muove sul Centro irpino per l'Innovazione nel monitoraggio ambientale. Il Cima aveva sede a Sant'Angelo dei Lombardi. Ora è racchiuso in una serie di stanze ammuffite, i ricercatori fanno altro. Sarà stato il drammatico terremoto nell'Italia centrale oppure i vari appelli che ciclicamente vengono riproposti, l'ultimo quello di Mario Sena: sta di fatto che la vicenda torna finalmente all'esame della Regione. Neigiomiscorsimisono confrontata a lungo con il vicepresidente Fulvio Bonavita Cola. L'ho trovato concorde sulla necessità di riaprire questo importante polo di eccellenza: così la presidente del Consiglio regionale, Rosetta D'Amelio, che conosce molto bene l'ex struttura divia Petrule apochipassidall'ex Tribunale. Era la stagione dei tagli, da Roma o da Napoli faceva poca differenza. Ora si tenta di riaprire qualche porta, perché qui non si tratta di capricci né sprechi - ci sono mezza parole come sisma, sicurezza, suolo e sottosuolo. Come ho più volte sostenuto in passato, anche presentando interrogazioni alla giunta guidata da Stefano Caldoro, il centro "Cima" di Sant'Angelo costituiva e potrebbe ancora costituire l'unico presidio scientifico regionale in grado di contribuire a fornire dati e informazioni utili a mitigare i rischi ambientali, sia naturali che antropici, aggiunge D'Amelio. Allora si tenteranno più strade, perché anche se macchinari e ricercatori costavano molto poco (meno di 300 mila euro all'anno) non sarà semplicissimo trovare risorse continue e stabili. Prima della chiusura le attività del Cima erano infatti aggrappate agli stanziamenti anno per anno che la Regione Campania prevedeva. Al momento posso garantire il mio interessamento e quello del vicegovernatore, che ha sempre mantenuto gli impegni. Pensiamo entrambi che uno dei territori ad altissimo rischio sismico, come l'Alta Irpinia, non possa restare senza alcun presidio. Il centro - chiude la presidente si trovava in una zona particolare dove il lavoro prezioso dei suoi ricercatori aveva un enorme valore scientifico. Io credo che potrà riacquistare quel valore e tornare ad essere un punto di riferimento anche per la comunità scientifica. I laboratori divia Petrule stavano, infatti, diventando una sede e una casa La struttura La sede del Cima a Sant'Angelo, oggi chiusa per giovani ricercatori. Hanno ospitato convegni e iniziative di spessore. Tutto ciò è durato troppo poco. Sulla vicenda avevano preso posizione recentemente il presidente del Cnr, Luigi Nicolais, l'ex assessore regionale Mario Sena, il sindaco di Sant'Angelo dei Lombardi, Rosanna Repole, e l'assessore all'Ambiente di Avellino, Augusto Penna, che lavorava proprio nel Centro per il monitoraggio ambientale. Non è una storia che interessa soltanto Sant'Angelo dei Lombardi. Tre anni fa moltissimi comuni crearono una partnership finalizzata alla riapertura. Senza esito. Bene precisare che il centro non fosse una sorta di Ingv in scala minore né un presidio di protezione civile. L'attività di chi operava al suo interno era soprattutto quella di fornire indicazioni agli enti locali, perché questi promuovessero attività a comportamenti conseguenti. Un lavoro che andava a completare quello di altre strutture. Il tutto, nella Sant'Angelo dei Lombardi che ancora oggi è città simbolo del sisma, aveva un valore particolare. L'impegno D'Amelio: Ho informato Bonavita Cola del problema, valuteremo le soluzioni possibili -tit_org-

Le fiamme assediano il castello restaurato

[Bianca Bianco]

Le fiamme assediano il castello restaurato Bianca Bianco AVELLA Fiamme dolose alimentate dal vento. Un rogo che ha pericolosamente lambito anche l'antico castello di Avella. È la stagione degli incendi nel Baianese, nell'ultima settimana interessato da decine di interventi di vigili del fuoco e corpo forestale dello Stato oltre che delle protezioni civili dei singoli paesi. Una stagione che sta mettendo a rischio il già fragile ecosistema della zona ma che ieri stava per mettere in pericolo proprio uno dei simboli più noti dell'intera valle, il mastio di epoca normanna di proprietà del Comune di Avella che oggi ospita eventi in costume e rassegne musicali. L'allarme è scattato intorno alle 15,30 quando il fumo bianco ha circondato la torre più bassa della fortezza facendo temere chi osservava dal paese che il rogo avesse già raggiunto i ruderi. È bastata una prima segnalazione per mettere in moto la macchina della Protezione civile di Avella, coordinata dall'architetto Pasquale Maiella. I volontari e gli operai della Comunità montana hanno presto raggiunto la collina e sono saliti sin sulla cavallerizza per impedire alle fiamme di attingere il sito. Un lavoro durato diverse ore e reso difficilissimo dal vento che in questi giorni sta spazzando il Baianese dando alimento alle fiamme. Gli La solidarietà Montevergine, la Juta aiuta Amatrice Un occhio alla Madonna e un altro ai terremotati del Centro Italia. Sarà una festa all'insegna della solidarietà la diciottesima edizione della Juta in programma ad Ospedaletto d'Alpindo sabato, domenica e lunedì. Massaie del posto cucineranno pasta all'Amatriciana da servire durante la manifestazione: due euro per ogni piatto venduto, come prevede Slow Food, saranno devoluti ai terremotati. Oggi la presemazione nella sede del consiglio regionale. RIPRODUZIONE RISERVATA uomini impegnati nelle delicate operazioni hanno spento i focolai e messo un "muro" umano tra le fiamme e il prezioso castello i cui lavori di restauro sono recenti. Ma l'allarme incendi non ha riguardato solo la collina dominata dalle mura fortificate perché tutti il mandamento sta subendo in questi giorni i danni di più roghi, tutti appiccati dall'uomo. In sette giorni, dal 29 agosto al 4 settembre, gli interventi segnalati al Corpo forestale dello Stato in zona sono stati sette: sei incendi boschivi ed uno non boschivo, con circa 14 ettari distrutti. Ieri invece sono stati tre in poche ore i roghi segnalati. Oltre quello di Avella, sono stati richiesti interventi anche a Sirignano e Quadrelle. Le fiamme hanno avvolto le coltivazioni in località Tré Castagni a Sirignano nel primo pomeriggio di ieri, nell'identico posto in cui si era scatenato un incendio solo un giorno prima. Nella vicina Quadrelle l'incendio è scoppiato in località Ponte Acquaserta. Sull'origine di questi episodi ci sono pochi dubbi: dietro c'è la mano di piromani, gli stessi che infiammano ogni anno le estati sulle montagne e le colline della zona. In alcuni casi si è trattato di roghi di sterpaglie e residui vegetali non controllati, ed accesi nonostante sia in vigore il divieto assoluto imposto dalla regione Campania fino al venti settembre. In altri casi invece vi è una vera e propria strategia piromane dietro le combustioni che stanno distruggendo irreparabilmente la flora montana. Giornate di super lavoro per chi ogni giorno è impegnato nella lotta contro gli incendi. Domenica per domare le fiamme a Mugnano e Sirignano si è reso necessario l'intervento di un elicottero della Forestale che con grande difficoltà e dopo diverse ore è riuscito a spegnere le fiamme. Una quotidiana ed impari battaglia contro chi devasta il territorio. RIPRODUZIONE RISERVATA Il rogo doloso ha lambito la struttura normanna Forestale e Vigili il
azione -tit_org-

La storia La storia

Il viaggio dei tre pony per i bimbi di Arquata = Cervinara-Arquata, tre pony nelle terre colpite dal sisma

[Livio Coppola]

La storia Il viaggio dei tre pony per i bimbi di Arquata Livio Coppola Calorosi, sensibili, rassicuranti. Tanto da essere a tutti gli effetti terapeutici, regalando sorrisi e serenità in un luogo oggi tristemente simbolo di dolore e devastazione come Arquata del Tronto. Si chiamano Sdina, Na2arena e Pasqualina. Sono tre cavallini e vivono a Cervinara, nell'allevamento di Pietro Esposito. Lui, re ferente della scuola di formazione Sef-Italia, è voluto salire attivamente sull'onda di solidarietà che ha portato aiuto alla popolazione vittima del sisma centro Italia del 24 agosto. > Segue a pag. 33 Cervinara-Arquata, tre pony nelle terre colpite dal sisma Livio Coppola SEGUE DALIA PRI MA PAGINA Da qui l'idea di recarsi nelle Marche, ad Arquata del Tronto, in compagnia dei suoi pony più affidabili e affettuosi, addestrati alla perfezione per l'ippoterapia. Il viaggio, svolto lo scorso weekend, ha prodotto un'esperienza emozionante per tutti i protagonisti, come racconta lo stesso allevatore caudino: Siamo arrivati sabato mattina alle nove e mezza ad Arquata del Tronto, tra le località maggiormente colpite dal terremoto. Ci siamo presentati in compagnia dei nostri tre pony, Sdina, Na2arena e Pasqualina per dare due giorni di tranquillità e divertimento ai bimbi che hanno vissuto la tremenda esperienza del sisma. Arquata, in provincia di Ascoli Piceno, è divisa in tante frazioni, quasi tutte in altura. Un contesto ideale per le attività ludiche e formative con i tre cavallini. Abbiamo ricevuto un'ottima accoglienza dai volontari della Protezione civile - continua Esposito - che subito ci hanno messo a disposizione un'area dove collocarci per far giocare i bimbi con i pony. Siamo stati, nello specifico, a Colle, frazione dove abbiamo trovato 180 persone con una ventina di bimbi all'interno di una tendopoli gestita dalla Protezione civile della Campania. I bambini inizialmente erano timorosi ma poi subito si è creato un bellissimo legame, soprattutto grazie alle dolcissime Sdina, Pasqualina e Na2arena, con le quali per tutto il giorno hanno giocato, passeggiato e cantato. Alla fine abbiamo fatto tutti insieme una piccola escursione. Stesso copione il giorno successivo in un'altra frazione di Arquata, Borgo, dove la tendopoli è gestita dalla Protezione civile delle Marche. Anche lì siamo stati accolti dai bimbi. Abbiamo trascorso giorni veramente indimenticabili, e questo proprio grazie alla gioia e ai sorrisi dei bimbi di Arquata. Uno scambio di emozioni che va oltre la mera solidarietà, che fa crescere interiormente chi è chiamato a riprendersi da un trauma fortissimo, ma anche coloro che scelgono di dare una mano e si scoprono più forti e felici di prima. O
RIPRODUZIONE RISERVATA In compagnia Un bimbo di Arquata con uno dei pony -tit_org- Il viaggio dei tre pony per i bimbi di Arquata - Cervinara-Arquata, tre pony nelle terre colpite dal sisma

dei fuochi Terra dei fuochi, l'operazione Pattuglie impegnate anche sul Matese

Controlli anti roghi sequestri, e multe = Regi Lagni, controlli anti roghi

[Redazione]

Terra dei fuochi Controlli anti roghi trasequestri, denunce e multe ControHi, sequestri e denunce. È il bilancio dell'attività del Corpo Forestale nell'ambito deiservizi predisposti per contrastare, nelle aree ricadentinella Terra dei Fuochi, i fenomeni dei roghi tossici e del bracconaggio. Particolare attenzione è stata riservata all'area dei RegiLagni, la scorsa settimana colpita da un rogo di rifiuti nel territorio di Marcianise. L'operazione Ambiente sicuro, scattata all'alba, ha visto impegnate 8 pattuglie del comando provinciale e ha portato all'identificazione di 61 persone. > A ðää. 30 Terra dei fuochi, l'operazione Pattuglie impegnate anche sul Mátese Regi Lagni, controlli anti Controlli, sequestri e denunce. E il bilancio dell' attività svolta dal Corpo Forestale, di cui è comandante provinciale Michele Capasse, nell'ambito dei servizi predisposti per contrastare, nelle aree ricadenti nella Terra dei Fuochi, i fenomeni dei roghi tossici e del bracconaggio. Particolare attenzione è stata riservata all'area dei Regi Lagni, la scorsa settimana interessata da un incendio di rifiuti nelterritorio diMarcianise. L'operazione Ambiente sicuro, scattata all'alba, ha visto impegnate otto pattuglie del comando provinciale e ha portato all'identificazione di 61 persone, al controllo di 33 auto, a un sequestro e a diverse sanzioni amministrative. A coordinarla il commissario capo Marilena Scudieri, referente operativa Terra dei Fuochi del Corpo Forestale per la Campania e responsabile provinciale del Gruppo Antibracconaggio. Nella zona dei Regi Lagni, come scritto in una nota, le persone controllate sono risultate essere perlopiù cacciatori, che hanno manifestato compiacimento per la presenza degli uomini della Forestale proprio in considerazione delle caratteristiche orografiche del territorio che, essendo isolato e poco frequentato, è maggior mente esposto alla possibilità di commissione deireati in danno dell'ambiente che vanno dall'abbandono incontrollato dei rifiuti all'abbruciamento degli stessi. Le zone rurali della provincia di Caserta, infatti, spesse volte vengono prese di mira da chi abbandona rifiuti di ogni genere e in particolarmodo scarti di lavorazione provenienti da piccoli laboratori tessili e calzaturieri, anche dell'hinterland napoletano, che ricorrono allo smaltimento in nero dei rifiuti, conrispamiionotevoledeirelativi costi digestione adiscapito dell'ambiente e dell'economia legale. I controlli hanno interessato anche il Parco Regionale del Mátese e la Riserva Naturale Regionale Foce Volturno- Costa di Licela-Lago di Falciano. Gli agenti della Forestale hanno constatato con soddisfazione che i cacciatori controllati svolgevano la caccia attenendosiscrupolosamente alla nonnativa di settore che in questo periodo prevede rigorose restrizioni in ordine alle specie cacciabili e alla apologià di caccia praticabile. Nell'areamatesina è stato sequestrato un richiamo acustico utilizzato dai bracconieri per attirare e abbattere le quaglie che, come previsto dal calendario ve natorio della Regione Campania, fino alla terza domenica di settembre non sono cacciabili: in questo periodo dell'anno, infatti, tale specie è più vulnerabile in quanto migra per raggiungere i paesi caldi e svernarvi. Il comandante regionale Sergio Costa dopo l'operazione harilanciato la sfida. Terremo alta la guardia sulla tematica Terra dei Fuochi e sul fenomeno del bracconaggio in dirizzando le nostre attività di controllo nei territori rurali e isolati come quelli dei Regi Lagni e impervi e montani come quelli del Matesino, dove il Corpo Forestale dello Stato, per sua naturale vocazione e per la profonda conoscenza del territorio, ha maggiore competenza e capacità d'intervento. La lotta Nell'alto Casertano sequestrato richiamo acustico utilizzato dai bracconieri Ì Corpo Forestale impegnato nelle zone più a rischio Costa: guardia sempre alta Ambiente Sicuro Si chiama così l'operazione del la Forestale scattata all'ai badi ieri -tit_org- Controlli anti roghi sequest

ri, e multe - Regi Lagni, controlli anti roghi

Comuni e volontari in rete per disastri ed emergenze

e attrezzature e anche risorse umane. Ogni pecu-

[Pasquale Sorrentino]

Caggiano Protocollo d'intesa, è il primo al Sud Comuni e volontari rete per disastri ed emergenze Pasquale Sorrentino CAGGIANO. Quattro Comuni e sette associazioni faranno squadra per poter intervenire in caso di emergenza con maggiori capacità e funzionalità. Le amministrazioni e le associazioni di volontariato legate alla Protezione civile hanno infatti deciso di unirsi attraverso documenti ufficiali per poter affrontare al meglio una eventuale emergenza o comunque lavorare con maggiore forza di fronte a qualsiasi esigenza. Si tratta del protocollo d'intesa firmato da Teggiano, Caggiano, Pertosa e Polla (con apposita delibera di giunta) con le associazioni Gopi e Protezione civile dei rispettivi paesi più quelle di Casaletto Spartano, Buccino e Palomonte. Un protocollo d'intesa che va a concretizzare e rendere ancora più efficace la rete già esistente tra le varie associazioni del territorio e i Comuni. Il Comitato costituente ha eletto Antonio Cataro come presidente e scelto il municipio di Caggiano come sede principale. La rete denominata Salemo Sud avrà la possibilità di avere più mezzi e attrezzature e anche risorse umane. Ogni peculiarità umana e logistica delle varie associazioni diventa così patrimonio della rete, per una più efficace possibilità di intervento. Sarà possibile un interscambio continuo in base alle varie richieste ed esigenze. La rete è sempre esistita - ha detto con soddisfazione il responsabile Antonio Cataro - ma aver firmato il protocollo da una ufficializzazione al tutto. E poi è una delle prime volte che viene firmato nel sud Italia un protocollo del genere con la partecipazione anche dei Comuni. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**Rofrano I roghi devastano ancora il Cilento, paura a Sapri e Vibonati
Appiccano l'incendio, denunciati due piromani**

[Carmela Santi]

Rofrano I roghi devastano ancora il Cilento, paura a Sapri e Vibonati Appiccano l'incendio, denunciati due piromani Carmela Santi ROFRANO. Incendi boschivi nel Parco Nazionale, denunciate due persone responsabili di un vasto rogo divampato nel comune di Rofrano. risultato è stato ottenuto grazie all'attività di indagine condotta dagli uomini della Forestale. Gli agenti nei giorni scorsi sono intervenuti in località Raia a seguito di una segnalazione pervenuta al numero verde 1515. Sul posto era in corso un vasto incendio. Le fiamme hanno interessato una superficie di circa ventimila metri quadrati di proprietà comunale con la distruzione di 108 piante. L'ennesimo incendio divampato nell'area protetta nell'ultimo mese. Il bilancio parla di oltre cento incendi nel Parco Nazionale con oltre tre settecento ettari di superficie percorsa dalle fiamme. Nel caso di Rofrano, coordinate le operazioni di spegnimento gli uomini della Forestale al comando del vicequestore Ferdinando Sileo hanno avviato le attività di indagine. Grazie alla metodologia Mef (metodo delle evidenze fisiche) sono riusciti ad individuare l'area di insorgenza dell'incendio nei pressi di un cantiere di rimboschimento. Il rogo è stato originato dai lavori di sfalcio e manutenzione, con successiva accensione del materiale vegetale tagliato. Da qui l'origine del fuoco che si è esteso alla vegetazione circostante assumendo le proporzioni di un incendio di bosco, in periodo, fra l'altro, di vigenza del divieto di sottoporre a combustione i residui vegetali agricoli e forestali imposto dalla Regione dal 14 luglio e fino al 20 settembre. Abbiamo lavorato - dice Sileo - sulle evidenze fisiche incrociate con alcune testimonianze. È importante la collaborazione dei cittadini. Intanto ieri altra giornata di fiamme a Sapri, Vibonati e San Giovanni a Piro. â RIPRODUZIONE RISERVATA Corsa contro il tempo. Il Canadajrazione ieri nei Goffo di Policastro -tit_org- Appiccano incendio, denunciati due piromani

Allerta meteo, in arrivo piogge intense e vento forte

[Redazione]

Allerta meteo, arrivo piogge intense e vento forte POTENZA - L'estate ha ormai le ore contate. E' pania e Sicilia. I fenomeni temporaleschi saranno in arrivo anche in Basilicata una forte perturbazione accompagnata da rovesci di forte intensità, bazione caratterizzata da forti precipitazioni e frequente attività elettrica, locali grandinate e da un brusco calo delle temperature. La flessione - forti raffiche di vento". Per un miglioramento ne maggiore si registrerà nei valori minimi che del tempo bisognerà attendere diversi giorni. nelle zone appenniniche si avvicineranno ai dieci gradi. La Protezione Civile ha emanato un avviso di condizioni meteorologiche. Dalle prime ore di questa mattina e per le successive 24-36 ore si prevedono precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale sulla Puglia, in rapida estensione a Basilicata, Calabria, Cam- -tit_org-

Piano di protezione civile, undici i comuni lucani inadempienti = Piano di protezione civile, sono undici i Comuni lucani inadempienti

[Redazione]

Piano di protezione civile undici i comuni lucani inadempienti EJ obbligatorio 2012 ma il database è fermo al 2015 La mappa della Basilicata. Il colore verde indica i Comuni dotati di un piano di protezione civile, pari al 92% del totale. A PAG.5 Il database aggiornato allo scorso anno. Lo strumento è obbligatorio dal 2012 ed è fondamentale in caso di calamità. Piano di protezione civile, sono undici i Comuni lucani inadempienti POTENZA - Il piano di Protezione civile è uno strumento fondamentale per la prevenzione dei rischi e per tutte le operazioni di emergenza, a cominciare dai terremoti. Un documento obbligatorio per tutti i Comuni, come prescrive la legge 100 del 12 luglio del 2012. All'interno deve essere stilato una sorta di vademécum per tutti i cittadini per sapere come comportarsi e alle istituzioni per organizzare le operazioni di soccorso in caso di calamità naturali come terremoti, alluvioni, frane, eruzioni vulcaniche o maremoti. In Basilicata, secondo l'elenco presente sul sito della Protezione Civile, il 92% dei Comuni ha adottato il piano di prevenzione (i dati sono però aggiornati al 18 settembre del 2015). Sui 131 Comuni totali, 120 si sono dotati dell'indispensabile strumento. Spinosa, Armento e San Martino D'Agri sono gli unici tre Comuni classificati in zona sismica 1, quella più pericolosa, ovvero più esposta a forti scosse di terremoto, che non hanno un piano di protezione civile. Gli altri otto Comuni non dotati del piano, sempre secondo i dati aggiornati allo scorso anno, sono Banzi, Tolve, Guardia Perticara, Roccanova, San Chirico Raparo, Nemoli, Aliano e Missanello. La percentuale lucana è comunque ampiamente superiore alla media nazionale che si ferma al 77%. Frulla Venezia Giulia, Abruzzo, Molise, Marche, Valle D'Aosta e Provincia autonoma di Trento sono le uniche in cui i comuni si sono dotati, tutti, di piano di emergenza comunale. Tra i comuni che non si sono dotati di un piano di emergenza figurano anche quelli in territori di massima pericolosità sismica, già colpiti in passato da gravi calamità come terremoti o frane e alluvioni. È il caso dei comuni in provincia di Reggio Calabria, nel Belice in Sicilia o nel Reatino. Amatrice (uno dei centri devastati dal sisma dello scorso 24 agosto) non compare nell'elenco della Protezione civile ma il suo piano di emergenza è disponibile sul sito in internet del comune. Resta da capire se nei dodici mesi trascorsi dalla pubblicazione degli ultimi dati sul database della Protezione Civile qualcuno degli undici Comuni lucani inadempienti si sia messo in regola con la predisposizione del piano. Nella foto a destra la mappa della Basilicata. Il colore verde indica i Comuni dotati di un piano di protezione civile, pari al 92% del totale. Le regioni più virtuose sono Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Molise, Marche e Valle d'Aosta. Regioni/Province Autonome: Abruzzo Basilicata Calabria Campania Emilia-Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Provincia Autonoma di Trento Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Valle d'Aosta Veneto. Totale Comuni: 305 131 409 551 340 218 378 235 1.544 239 136 1.206 210 258 377 390 280 92 74 581 7.954. Comuni con piano: 299 120 219 214 294 218 153 172 1.209 239 136 1.119 210 242 233 190 230 91 74 497 6.159. % Comuni con piano/totale: 98% 92% 54% 39% 86% 100% 40% 73% 78 % 100% 100% 93% 100% 94% 62% 49% 82% 99% 100% 86% 77%. -tit_org- Piano di protezione civile, undici i comuni lucani inadempienti - Piano di protezione civile, sono undici i Comuni lucani inadempienti

Emergenza spopolamento, l'Anci chiederà un piano di contrasto

[Carla Zita]

L'assemblea del 26 settembre sarà dedicata ad una emorragia che può essere fatale per la Basilicata. Emergenza spopolamento, l'Anci chiederà un piano di contrasto ____ di CARLA ZITA ____ POTENZA- E' lo spopolamento, secondo l'Anci, la vera emergenza da affrontare in Basilicata e per questo il direttivo dell'associazione dei comuni lucani, riunitosi ieri a Potenza nella sede del consiglio regionale, ha deciso di dedicare la sua prossima assemblea, in programma il 26 settembre, a quella che è "una emorragia" che può essere fatale per la regione. "L'argomento- come ha sottolineato il presidente dell'Anci Basilicata Salvatore Adduce- è stato scelto in considerazione dei dati sull'andamento demografico della regione già presentati dalla stessa Anci sulla base di uno studio del Cresme. Urge un piano di contrasto mobilitando energie materiali ed immateriali". Il direttivo dell'associazione, però, ha parlato anche di altre emergenze. Prima di decidere il tema su cui concentrare l'attenzione alla prossima assemblea che chiederà di attivare "Un piano di contrasto allo spopolamento della Basilicata", il direttivo si è confrontato sulle azioni da mettere in campo per dare sostegno al territorio colpito dal terremoto dello scorso 24 agosto mettendo in evidenza la necessità di potenziare il sistema di prevenzione e limitare i rischi anche in Basilicata dove il pericolo di futuri terremoti non si può certo escludere. Altri temi caldi hanno riguardato la possibilità di ampliare la rete Sprar per l'accoglienza di migranti e la riorganizzazione di Poste italiane che prevede in quasi tutti i comuni lucani la consegna della posta a giorni alterni. A riguardo il consiglio direttivo dell'Anci chiederà a Regione Basilicata e a Poste un nuovo incontro per esaminare la situazione. In merito al pericolo di futuri terremoti l'Anci -come è spiegato in un comunicato- proporrà alla Regione Basilicata di assegnare alle attività di prevenzione del rischio da evento calamitoso un budget annuale pari ad almeno l'un per cento del bilancio regionale. Inoltre è stato deciso di aderire alla campagna nazionale sulla resilienza per la pronta risposta in emergenza a seguito ad eventi calamitosi. L'Anci, infine, propone a tutti i consigli comunali di devolvere il gettone di presenza della prima riunione a favore dei Comuni terremotati". Adduce ha spiegato che per il terremoto del Centro Italia '1 comuni sono stati mobilitati soprattutto per la fase post emergenza. In particolare, una volta nominato il commissario, per offrire la collaborazione di tecnici, personale specializzato anche in considerazione dell'esperienza che tanti comuni hanno su questo versante. L'Anci Basilicata attraverso i comuni -ha continuato- potrà mettere a disposizione personale capace, per esempio, di riorganizzare le strutture amministrative e rimettere in moto gli uffici tecnici comunali". Il terremoto che ha fatto tremare il Centro Italia, però, ha risvegliato timori mai del tutto sopiti in una regione dove il rischio sismico è alto. "Stiamo lavorando -ha sottolineato Adduce- per guardare ad una prospettiva di prevenzione più forte. Il Consiglio direttivo, infatti, vuole promuovere il pronunciamento dei consigli comunali affinché sia stabilita una giornata della protezione civile in maniera tale che, in accordo con l'Anci nazionale si concordi una giornata da dedicare alle esercitazioni di protezione civile. Seconda questione è dare continuità ai piani di protezione civile. La maggior parte dei comuni, infatti, è dotata di piani che però non sono operativi". Dal sindaco di Policoro Rocco Leone, vice presidente dell'Anci Basilicata, anche la richiesta di indirizzare risorse finanziarie in maniera equilibrata in base alle esigenze più importanti. "Bisogna dare priorità alla messa in sicurezza delle scuole e non finanziarne di nuove dove, tra l'altro, non ce ne sarebbe bisogno. Non si possono spendere 400 mila euro per realizzare una scuola a Castelsaraceno dove non ci sono bambini mentre io a Policoro ho tre classi che non so dove mettere". -tit_org- Emergenza spopolamento, Anci chiederà un piano di contrasto

Corte d'Appello, a Palazzo D'Aimmo riparte l'iniziativa per salvarla In Aula la relazione sul sisma

Cotugno ha incontrato gli ex consiglieri. Ok all'odg sull'emergenza cinghiali

[Redazione]

Corte d'Appello, a Palazzo D'Aimmo riparte l'iniziativa per salvarla In Aula la relazione sul sisma Cotugno ha incontrato gli ex consiglieri. Ok all'odg sull'emergenza cinghiali (JAMrUBASSu. Il cordoglio e un minuto di silenzio per le vittime del sisma del Centro Italia, poi la relazione del delegato alla Protezione civile Ciocca sul supporto che il Molise sta dando alle popolazioni colpite. Prima di aprire i lavori, però, il presidente del Consiglio Vincenzo Cotugno ieri ha relazionato sull'azione della deputazione istituita per affrontare col governo il tema dei presidi di giustizia e di sicurezza che in Molise rischiano la chiusura. Tranne il ministero della Difesa "che ci riceverà entro settembre" non c'è stato altro riscontro. In bilico la Corte d'Appello, la Legione Carabinieri è stata già accorpata a quella dell'Abruzzo. Un dato positivo, messo in evidenza dal numero uno di via IV Novembre, è che verrà potenziata la scuola allievi. Ma, ha proseguito, "c'è un silenzio assordante, dopo mesi di discussione, sui temi fondamentali per la salvaguardia della nostra regione. È il momento che questo Consiglio faccia la sua parte con iniziative volte a ottenere certezze sulla conservazione dei presidi di giustizia e sicurezza sul nostro territorio". Dunque, oggi convocherà la deputazione - con lui ne fanno parte la Fusco Perrella (Ned) e Totaro (Pd). Ieri pomeriggio, invece, ha preso parte all'incontro del direttivo dell'associazione ex consiglieri presieduta da Gaspero Di Lisa per "concordare azioni comuni in difesa dell'autonomia del Molise". E ha rilanciato la sinergia con parlamentari, istituzioni e comitato per la salvaguardia della Corte d'Appello coordinato dal giudice Enzo Di Giacomo. Iscritta all'odg anche una richiesta di Petrarola sul tema. Poi il momento di raccoglimento per il sisma. "Il Molise ha ancora le cicatrici del sisma del 2002 che vide una straordinaria manifestazione di solidarietà da tutto il paese e che oggi questo Consiglio regionale vuole tenere a mente senza mai dimenticarlo", ha detto il presidente. Stamane in Conferenza dei capigruppo si decideranno le iniziative da mettere in campo. La plenaria dei presidenti ha fissato l'obiettivo di un milione di euro. E ieri il Consiglio delle Marche, una delle regioni colpite dal terremoto, ha approvato una risoluzione che chiede agli eletti delle Assemblee legislative d'Italia di versare mille euro nel conto della Conferenza. Ciocca ha fatto il punto sui soccorsi, ringraziando coloro che sono stati e sono impegnati nei centri messi in ginocchio dalla tragedia - dalla Protezione civile ai Vigili del fuoco e fino alle tantissime associazioni locali, alle aziende e ai gruppi nati spontaneamente per raccogliere e portare aiuti e rivolgendo un pensiero particolare a Michele Evangelista, vigile del fuoco rimasto ferito mentre era impegnato nella ricerca dei dispersi tra le macerie. "Il Molise non dimenticherà mai la vicinanza dell'Italia e del mondo ricevuta dopo il terremoto del 2002", ha proseguito. Ha poi riferito dell'assistenza prestata agli sfollati nel campo ad Amatrice. E spiegato di aver inviato al governatore Frattura e al responsabile del servizio Cardarelli una nota in cui propone una "piccola rivoluzione per migliorare l'attività della Protezione civile molisana" che prevede in primis la riorganizzazione dei servizi con due soli settori, "per garantire una macchina più snella, funzionale e immediata". E, soprattutto, l'attivazione immediata delle verifiche sismiche su scuole ed edifici strategici. Il Consiglio ha poi rinviato - a brevissimo, ha chiesto il vice presidente della Regione Facciolla - l'esame del ddl sulla celiachia: toma in Commissione per verificare la compatibilità col piano di rientro sanitario (come chiesto da Niro, Fusco e Federico). Approvato l'odg del delegato alla Caccia -tit_org- CorteAppello, a PalazzoAimmo riparte l'iniziativa per salvarla In Aula la relazione sul sisma

IL CONGRESSO

Terremoti geologi ed esperti alla Federico II

[[bianca Defazio]]

PRENDE il via oggi, e dura fino a venerdì, alla Federico II l'88esimo congresso della Società geologica italiana, cui parteciperanno oltre 700 specialisti provenienti da tutto il mondo, con più di mille contributi scientifici dibattuti nelle sessioni del congresso. "Le Geoscienze in un pianeta in divenire, imparando dal passato, esplorando il futuro" è il titolo dell'appuntamento, che giunge a poche settimane dal sisma che ha colpito il Centro Italia e che ha riproposto la questione dello sviluppo sostenibile e della sicurezza fortemente legata alla ricerca geologica. Questioni su cui gli scienziati della terra si confrontano quotidianamente e che costituiranno il nerbo del congresso. Una sessione speciale, in programma questa sera, sarà riservata al terremoto di Amatrice. A guidarla, sarà il presidente- ILCONGRESSO Terremoti geologi ed esperti alla Federico II dente dell'Ingv, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Carlo Doglioni, affiancato da Alessandro Maria Michetti (Università dell'Insubria) che presenteranno i dati acquisiti dopo il sisma. E poi terremoti, eruzioni, frane ed alluvioni. Se ne parlerà, tra l'altro, nel corso della tavola rotonda in programma il 9: "Un rischio calcolato? L'uomo di fronte ai fenomeni naturali, tra studio delle cause e governo delle conseguenze", un confronto tra giornalisti, scienziati ed esperti, come Sergio Bertolucci, presidente della Commissione Grandi Rischi. Dopo quasi 90 anni, torna a Napoli il congresso della più importante associazione scientifica delle Geoscienze in Italia, dichiara il professor Domenico Calcaterra, presidente del congresso. Un appuntamento di grande rilevanza anche sulla scena internazionale, con la presenza di relatori provenienti dalle più prestigiose istituzioni straniere, tra cui Iain Stewart, definito da "The Guardian" "la rock star della Geologia". (bianca defazio) -tit_org-

Insegna Mutilati la soprintendenza blocca i lavori di rimozione

[Alessandro Cappelli]

Un architetto allerta il ministero "Serve un vero restauro, non così" ALESSANDRO CAPPELLI FINISCONO nella discarica le lettere rimosse nella mattinata di ieri dalla facciata della Casa del Mutilato, a seguito di un intervento disposto dalla proprietà per eliminare situazioni di pericolo, dopo il crollo di una delle lettere dell'insegna di epoca fascista avvenuto il 30 agosto. Ormai irrecuperabili, dopo essere state brutalmente staccate con un martello pneumatico dall'edificio che le ospitava da quasi 80 anni, le lettere sono da considerarsi perdute. È stato l'architetto Tulliano Carpino, che in quel momento attraversava piazza Matteotti, a segnalare l'anomalia alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio diretta da Luciano Garella. Fortunatamente, al momento della segnalazione, i lavori erano appena iniziati. L'intervento della funzionaria della soprintendenza, responsabile della II municipalità del centro storico di Napoli, Orsola Foglia, è stato tempestivo e ha prontamente consentito di fermare la rimozione della scritta. Appena sono stata avvertita ho convocato Mario De Cesa- Una "O" di marmo cadde al suolo il 30 agosto: l'ente proprietario aveva avviato i lavori, il presidente regionale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, e l'ingegnere della ditta di lavori da lui chiamata - spiega l'architetta Foglia - abbiamo avuto una lunga discussione. In quel momento nel mio ufficio si trovava anche un carabiniere del comando per la tutela del patrimonio culturale - aggiunge l'architetta - che mi è stato di supporto. Non è possibile che un'operazione di messa in sicurezza di un'area si traduca nella distruzione di un patrimonio storico della città. Mettere in sicurezza significa restaurare, non distruggere. Tutto era iniziato il 30 agosto scorso, quando la caduta di una "T" dalla facciata dell'edificio aveva costretto i vigili del fuoco a un intervento per rimuovere tutte le lettere pericolanti. Successivamente il Comune ha inviato all'ente privato che gestisce la Casa del Mutilato l'ordinanza per la messa in sicurezza dell'area interessata, all'incrocio tra via Armando Diaz e via Guantai nuovi. Solo lunedì è arrivata sulle scrivanie della soprintendenza una lettera dell'associazione mutilati che comunicava l'inizio dei lavori di rimozione del pericolo. Il problema, però, è di natura tecnica. Nella loro interpretazione rimuovere il pericolo equivaleva a rimuovere l'intera scritta - spiega la funzionaria della soprintendenza - gli ingegneri avrebbero dovuto trovare una soluzione diversa: rimuovere delle lettere la cui struttura è formata da un conglomerato cementizio avvolto in un lamierino metallico significa buttarle perché si rovinano irrimediabilmente. E ovviamente non si rendevano conto che stavano deturpando la facciata del palazzo. RIMOZIONE Il carro elevatore in azione al Palazzo dei mutilati -tit_org-

Sisma e sicurezza: Trotta chiede controlli su edifici pubblici e privati

[Redazione]

I tragici eventi, che hanno recentemente colpito il Centro Italia, hanno indotto la comunità di Cerreto Sannita e l'intero Paese ad una seria riflessione sul rischio sismico connesso allo stato delle abitazioni private e degli edifici pubblici. "Problematiche tanto complesse e delicate vanno affrontate non con allarmismo, ma consapevolezza. Questa può derivare solo da un attento studio di carattere tecnico e dalla creazione di una coscienza antisismica collettiva". Spiegano dal gruppo consiliare "rinnoVaMenti". Francesco Trotta ha depositato una proposta in merito, tale da rendere accessibile, soprattutto ai privati, un'indagine tecnica sugli immobili. L'oggetto della proposta consiste nell'avvio di un programma di ricerca su Cerreto, che individui i comparti di intervento, le criticità sanabili e quelle complesse delle singole abitazioni, la vulnerabilità dei singoli edifici, sia pubblici che privati, rispetto al comparto; a ciò dovrebbe affiancarsi la redazione di un manuale di intervento tecnico che si basi puntualmente sulle tecniche costruttive rinvenute in loco e sulle esperienze teoriche elaborate a livello nazionale e internazionale. "Tanto sarebbe realizzabile qualora l'Amministrazione Comunale, unitamente al Settore di competenza, si facesse carico di richiedere a più gruppi qualificati - aggregati in ATI formate da ricercatori e studenti universitari nel campo dell'architettura, dell'ingegneria e di geologia, con l'assistenza di professionisti locali e della commissione antisismica comunale - di occuparsi di detto programma. L'Amministrazione comunale dovrebbe inoltre farsi garante e promotrice di un protocollo di intesa tra il gruppo di tecnici prescelti in gara e i proprietari, in modo da garantire a questi ultimi un livello accettabile di impegno economico, con un costo eventualmente da abbassare in funzione del numero di richieste e per il fatto che il gruppo di ricerca incaricato potrà spendere la ricerca stessa a livello di percorso universitario e professionale". Conclude la nota. -tit_org-

LA POLEMICA

Silvia Mauriello: Il Cocchia aprirà regolarmente

Non siamo in una situazione diversa da quella che si riscontra in altri presidi. Il 15 settembre partono le lezioni

[Redazione]

LA POLEMICA Le rassicurazioni della dirigente del polo didattico attenzionato sul pericolo di adeguatezza stat Silvia Mauriello: Il Cocchia aprirà regolarmente Non siamo in una situazione diversa da quella che si riscontraaltri presidi. Il 15 settembre partono le lezioni Seccata e dura nei toni la dirigente Silvia Gaetana Mauriello rispetto alle polemiche sulla possibile non apertura il 15 settembre, ad inizio anno scolastico, della scuola "Enrico Cocchia". "Posso rassicurare tutti, la scuola riaprirà regolarmente il prossimo 15 settembre - ha spiegato la dirigente -. Sul piano della sicurezza statica la nostra situazione non è diversa da quella degli altri edifici scolastici irpini". Era trapelato nei giorni scorsi un possibile allarme sulla sicurezza statica ed antisismica dell'edificio scolastico, adesso seccamente smentito, anche se alcuni giorni fa proprio dal Provveditorato di Avelline si era ritenuto che fossero necessari degli approfondimenti. "Sarà l'amministrazione comunale a decidere il da farsi alla luce del progetto di ristrutturazione presentato in base alla nuova normativa. Noi per ora iniziamo l'anno scolastico, perché trovare 32 classi per 870 alunni è un intervento complesso - ha affermato la dirigente -. Da parte del Comune di Avellino non è arrivata la direttiva di non aprire la scuola, né segnalazioni rispetto alla sua eventuale sicurezza carente". Insomma il 15 settembre si parte regolarmente. Questo il messaggio della dirigente che ha trovato conforto a Palazzo di Città. Una vicenda che si inquadra nel clima di frenesia e preoccupazione scatenato da quanto accaduto ad Amatrice dove a causa del terremoto dello scorso 24 agosto è crollato un edificio scolastico rispetto al quale c'era stato un intervento di messa in sicurezza e consolidamento solo nel 2012, con risultati che non sono stati sufficienti ad assicurare resistenza statica ad uno scosso di magnitudo 6.2, certo notevole ma non tale da giustificare il cedimento registrato. Vicenda sulla quale sono state aperte le indagini da parte della magistratura, così come più in generale sul patrimonio edilizio di Amatrice e la sua scarsa tenuta. -tit_org-

z **Edilizia privata, il 60% in Irpinia è a potenziale rischio sismico**

Giusta l'attenzione per scuole ed edifici pubblici, ma le altre costruzioni richiedono maggiori lavori

[Redazione]

L'allarme L'appello del presidente dell'Ordine degli architetti di Avellino Fulvio Fraternali: Urgente intervenire Edilizia privata, il 60% in Irpinia è a potenziale rischio sismico Giusta l'attenzione per scuole ed edifici pubblici, ma le altre costruzioni richiedono maggiori lavori Un allarme preoccupante, seppure lanciato con toni seri e contenuti, quello lanciato dal presidente dell'Ordine degli Architetti di Avellino Fulvio Fraternali sul tema della sicurezza antisismica degli edifici privati. Riferendosi al dibattito che anche in Irpinia si è infiammato dopo il sisma in Italia Centrale con particolare attenzione alla sicurezza nei poli didattici il presidente Fraternali ha rilevato che "in particolare edifici scolastici e edifici pubblici, in realtà sono già oggetto di attenzione da parte dello Stato per interventi finalizzati alla messa in sicurezza e in provincia di Avellino su alcuni di questi si è già intervenuti. Oltre al fatto che alcuni edifici importanti, costruiti post sisma 1980, come Comune di Avellino e Ospedale Moscati, sono già adeguati". "L'allarme in Irpinia e nella città capoluogo va, invece, lanciato per gli edifici privati, il cui 60% ha una costruzione che risale a prima del 1980: è su questi che bisogna trovare un meccanismo per intervenire ha spiegato Fraternali -. Si può pensare di utilizzare fondi e agevolazioni europei, statali o comunali sulla falsariga del Progetto 'Serena' attivato a Napoli, che pare tra l'altro che il sindaco de Magistris voglia far ripartire". "La strada più ovvia e più immediata è quella di attuare modifiche normative sul Puc in modo da consentire una più agevole attuazione del Piano Casa, in particolare sugli edifici che non sono in sicurezza, anche in base all'appartenenza ad aree legate a rischio dissesto idrogeologico e a fattori che aumentano la vulnerabilità sismica ha poi riflettuto Fraternali -. Il primo passo, condiviso anche dal presidente De Luca, sarebbe la stesura del fascicolo del fabbricato, concordando con le categorie professionali, i meccanismi attuativi e i compensi adeguati in questo caso ad un servizio di pubblica utilità - ha concluso -. La richiesta va rivolta all'Amministrazione Comunale, affinché in questi cento giorni, dia priorità a questo aspetto". - tit_org-

Trent'anni e sei miliardi di euro per il Mose, l'opera pubblica che nasce vecchia

[Redazione]

Oltre trent'anni per un'opera pubblica che sarà vecchia il giorno stesso dell'inaugurazione, prevista tra due anni ancora. Altro che Salerno - Reggio Calabria: il monumento all'Italia dei ritardi e dei paradossi, il cantiere infinito, l'epicentro strisciante di un piccolo sisma quotidiano, si trova a Venezia e si chiama Mose. L'altro giorno, un rimorchiatore ha consegnato quattro grossi cassoni d'acciaio. Sono stati assemblati a Spalato. Sono enormi. Le spalle su cui dovrà poggiare il sistema. Sono i quattro elementi centrali delle paratoie (in uno dei quattro punti) che dovrebbero alzarsi in caso di acqua alta e bloccare i flussi verso la laguna, proteggendola. Un'idea del 1966. Fu l'alluvione di Venezia del 1966 a dare il via ai primi bozzetti di opere pubbliche finalizzate a tutelare la laguna dalle maree. Con una legge speciale si cominciò a pensare di costruire porte di ferro da piazzare al largo e capaci di fermare il mare. Come Mosè lo aprì in due, il Mose lo dovrebbe chiudere. Il Mose funziona con la velocità del progetto, siamo freschi. Solo per passare dalle intenzioni al primo passo, ci sono voluti sedici anni. Nasce nel 1982, infatti, il progetto vero e proprio, con la formazione del Consorzio Venezia Nuova, e con il compito di realizzare il Modulo sperimentale elettromeccanico. In una parola, Mose. Sei miliardi di euro. Difficile anche da pronunciare, oltre che da immaginare, la cifra che coprirebbe tutto il costo dell'opera pubblica. Quasi sei miliardi di euro. Più del doppio, intanto, è stato speso in questi 50 anni, per la Legge speciale su Venezia, dopo l'alluvione del '66. Ad essere alta, in questi anni, è stata soprattutto la marea di denaro pubblico su cui hanno banchettato in molti. Dal 2010, la Guardia di Finanza indaga sul concessionario unico dell'opera pubblica e sui mille rivoli di appalti e corruzioni, tra politici e imprese, che hanno portato anche all'azzeramento dei vertici, al blocco dei lavori, alla nomina di una terna commissariale che, dopo aver lavorato con Finanza e magistratura per smantellare la rete corruttiva, ha costruito, con l'Autorità nazionale anticorruzione, il percorso per riprendere le attività. Fine lavori, 2018. Così si sono riattivati gli appalti e il Mose si è rimesso in movimento. Sono quattro le grosse paratoie previste. Una è già collocata, quella di Cavallino. Una è in posa da ieri, quella di Malamocco, con le quattro gabbie calate in acqua. Le altre due sono ancora in allestimento. Ma sembrano ormai terminate le opere collaterali. "Siamo in dirittura d'arrivo", dicono dal Consorzio commissariato. E meno male. Ma non prendiamoli alla lettera. La dirittura significa almeno altri due anni di lavoro, con alcune prove generali tra due settimane. Tanti dubbi. Decenni di attesa, scandali, inchieste, mazzette hanno, intanto, logorato la fiducia dei veneziani che oggi, alla parola Mose, saltano sulla sedia. Ancora il Mose? Sì. Il dibattito non ha più nemmeno la forza di ripartire. Perfino il fronte della contestazione, quello del No Tav, No Triv, No inceneritori e No Mose, appunto, quello dei no, insomma; neppure quello protesta più. Sfianciato sul tempo, presi alla distanza, infiacchiti dall'attesa, sembrano tutti dire "va bene, posatele queste paratie, poi alzatele e vediamo che succede". Un'opera già vecchia. Ma che succederà? I timori, in realtà, serpeggiano anche tra gli stessi tecnici di lavoro. Il progetto del Mose è stato scritto oltre trent'anni fa. Un'era geologica per un tempo in cui il progresso delle macchine avanza con una velocità impressionante. Progettato oggi, il Mose avrebbe lo stesso volto, gli stessi materiali, lo stesso profilo tecnico? Domanda oziosa, indietro non si può tornare, quello che è fatto è fatto, speriamo bene. Ma funzionerà? Secondo i tecnici, sì. La tecnologia del Mose - benché vecchia - è in grado di salvare Venezia dal logoramento costante e micidiale delle maree. Ma ci vogliono aggiustamenti in corso d'opera, miglioramenti, attenzioni, cure, manutenzioni, modifiche. Insomma, la storia continua. Non ce la vogliamo mica cavare con un solo trentennio? Forse conveniva chiamarlo Matusalemme. 6 settembre 2016. Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incidente aereo in Macedonia, 4 italiani fra le vittime

[Redazione]

Skopje, 6 set. - Quattro italiani e due kosovari sono morti nel tardo pomeriggio nello schianto di un aereo privato, nei pressi di Skopje in Macedonia, secondo quanto riferiscono alcune fonti. L'aereo era decollato da Treviso con destinazione Pristina e aveva chiesto di atterrare a Skopje per rifornirsi di carburante. Non sono date informazioni sulle identità delle vittime né sulla causa dell'incidente, avvenuto in fase di atterraggio. Al momento dello schianto, pioveva ma non tirava vento forte. Gli abitanti della zona hanno sentito una forte esplosione e poi visto un incendio intenso sulla collina vicino all'aeroporto. Secondo i media macedoni, si trattava di un Piper Seneca, un bimotore, registrato in Germania e di proprietà di una società italiana con base a Treviso..

Incidente aereo in Macedonia, 4 italiani fra le vittime

[Redazione]

Skopje, 6 set. - Quattro italiani e due kosovari sono morti nel tardo pomeriggio nello schianto di un aereo privato, nei pressi di Skopje in Macedonia, secondo quanto riferiscono alcune fonti. L'aereo era decollato da Treviso con destinazione Pristina e aveva chiesto di atterrare a Skopje per rifornirsi di carburante. Non sono date informazioni sulle identità delle vittime né sulla causa dell'incidente, avvenuto in fase di atterraggio. Al momento dello schianto, pioveva ma non tirava vento forte. Gli abitanti della zona hanno sentito una forte esplosione e poi visto un incendio intenso sulla collina vicino all'aeroporto. Secondo i media macedoni, si trattava di un Piper Seneca, un bimotore, registrato in Germania e di proprietà di una società italiana con base a Treviso..

Rassegna stampa: i giornali salernitani in edicola mercoledì 7 Settembre | Salernonotizie.it

[Redazione]

rassegna-stampa-salerno Ecco i titoli delle prime pagine sui giornali La Città, Metropolis, Mattino e Le Cronache. Rassegna stampa a cura di Salernonotizie logo la città Sul quotidiano LA CITTA il titolo di apertura è: Va a curarsi emuore ustionato. Tragedia al Tortora di Pagani a causadell incendio di un macchinario Di lato: Regione. Soldi finiti. Raffica di proteste. Tagli alla sanità. Rischioricoveri e riabilitazioni Fonderie Pisano. No di Campagna al trasferimento. Crescono le difficoltà. La foto notizia: Festa e riflessioni a Sant Eustachio. San Matteo dà voce al disagio: Periferie dimenticate A centro pagina: Intossicati alla sagra del pesce. Pisciotta: otto in ospedale dopo aver mangiato polpo con patate Di spalla: Da venerdì. Salerno, torna la grande festa del gelato Lo sport.ex allenatore. Colomba: Lotta possibile per i playoff Taglio basso: Buongiorno Salerno. Cessi e panchine, mania su Instagram (di Carlo Pecoraro). I box in alto: Prof al Nord, ricorsi a raffica. Una salernitana trasferita a Modena: Colpa di una legge ingannevole Ed ancora: Il numero chiuso. Test in facoltà. A Medicina passerà solo uno susei FOTO_SINGOLA_METROPOLIS Sul quotidiano METROPOLIS la notizia di apertura è: Uccisa perché sapeva troppo. Liora si prostituiva in zona stadio Arechi e all hotel Italia. Fuggì dopo il delitto di Roxana. inchiesta. La ragazza assassinata a Verona scappò da Salerno terrorizzata. Ed ancora: Delirio per arrivo del Patrono. Mille in festa a Sant Eustachio. Salerno. Ultimo bagno di folla per il tour di San Matteo Di spalla: La Salernitana sfida due tabù. Sannino è in ansia per Rosina. Serie B. Granata verso Novara: in prova un under Lituano A centro pagina: Asl avvisa gli anziani. Salerno. Sos truffe, lettere dell Azienda: Attenti, è tutto falso. Università. La selezione. Test Medicina. I sogni dei 1406 Calcio. accordo. Casa Cavese a San Severino. Nocera Inferiore. Spari di camorra. Giovane arrestato Politica. Regolamento stilato a Salerno. La crisi dei 5 Stelle. Proposta di Agosto. Eboli. Addio all ex sindaco Peppino Manzione storico dirigente del PCI Battipaglia. Commercio a picco. Chance per i giovani. Nuovo sportello in Comune. Taglio basso: opinione. Un opportunità per Salerno al Travel Market di Londra (di Enzo Todaro). I box in alto: Omicidio colposo nell ospedale Ruggi. La Procura accusa l'équipe medica e il ginecologo che aveva in cura la madre del piccolo. Salerno. La tragedia in sala parto: 4 medici indagati, oggi autopsia sulla salma del bambino FOTO_SINGOLA_MATTINO Sul quotidiano IL MATTINO in prima pagina troviamo: Scuola, porte chiuse ai precari. Per 2.669 docenti non in ruolo solo tre anni di lavoro poi via dal servizio. Tensione nomine. In vigore il provvedimento legislativo dopo il caso trasferimenti. Sindacati pronti alle barricate E poi: università. Test Medicina per 1373: in corsa anche studente di 54 anni Ed ancora: La Regione. Prof al Nord pressing sul ministro. Di spalla: La fede. Gioia e fuochi il Patrono a Sant Eustachio. L ambiente. Agenzia Entrate lite sui topi con il Comune A centro pagina: Fornelle, omicidio senza legittima difesa. La perizia disposta dal gip smentisce il giovane accusato del delitto del suocero. Svoltane nell inchiesta ora sotto esame sms della fidanzata La foto notizia: emergenza. Litoranea e treni, assedio incendi e caos E poi: Rogo devasta il Masso della Signora. Di lato: Il commento. Tra selezione e rottamazione. Taglio basso: Salernitana, intervista. Mascara spinge: Rosina top player di categoria Ed ancora: Paganese. Lunco verso il sì, spunta Campagnacci I box in alto: Il cinema. AMBROSIO SUL PODIO DEL MONTRÉAL FESTIVAL La musica. SINGOLO ORO PER ROCCO HUNT Il ricordo. ADDIO A MANZIONE POLITICA E CULTURA le cronache Sul giornale Le Cronache in prima pagina: Terrore a Sala Abbagnano. Un violento incendio si è sviluppato sopra le case inviale delle Ginestre. Le fiamme su Colle Bellaria, attaccati i ripetitori. Sgomberate alcune ville. Già nel pomeriggio le prime avvisaglie sulla tangenziale, all altezza di San Leonardo, e in via Allende. Ed ancora: Comando pronto a uccidere e. Arrestato con il colpo in canna. Sorpresi davanti al circolo di via Gambardella. Agguati al rione Piedimonte: l'annone si è dileguato. Il ruolo di Mario Sarno e dei fratelli De Napoli. Presi un napoletano, caccia ai due complici che sono fuggiti. Salerno. Ambulanti, via dal sottopiazza. Loffredo: Ora legalità. Regione. Eventi: soldi per Maiori, Baronissi e Giffoni. Eboli. E morto ex sindaco Giuseppe Manzione. Taglio basso: Consumatori intossicati alla sagra del pesce.

Pisciotta: blitz dei Carabinieri. I box in alto: I Cataldo, Viviani e Coscia: chiesto il processo per droga. Salerno: il patto con i clan di Torre Annunziata. Sempre in alto: Pagani. Ustionato per incendio di un liquido infiammabile. Ospedale Tortora. Una morte ancora senza un perché. LE PRIME PAGINE FOTO RASSEGNA STAMPA I FATTI DEL GIORNO / CLICCA QUI PER IL METEO DI OGGI / GUARDA LE WEBCAM DI SALERNO / Traffico/viabilità strade- autostrade / 7 settembre 2016 0 Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

Notte di paura a Salerno: incendio devasta colline di Sala Abbagnano | Salernonotizie.it*[Redazione]*

Incendio_Sala_Abbagnano_3
Notte di paura a Salerno a causa di un vasto incendio divampato poco dopo la mezzanotte sulle colline che sovrastano Sala Abbagnano. Numerosi i focolai che hanno tenuto impegnati per diverse ore le squadre dei vigili del fuoco al lavoro incessantemente per circoscrivere il rogo ed evitare che le fiamme andassero a lambire le abitazioni limitrofe. A rischio anche i ripetitori presenti nella zona. Particolarmente difficili le operazioni di spegnimento soprattutto a causa delle forti raffiche di vento che soffiavano sulla città. Si tratta dell'ennesimo incendio che in quest'ultimo mese ha visto mandare in fumo numerosi ettari di macchia mediterranea sulla cui natura non si esclude la matrice dolosa. Incendio_Sala_Abbagnano_2
Incendio_Sala_Abbagnano_1
7 settembre 2016
0 Commenti
Leggi Tutto
Salerno Notizie

Scuole, la Cinquepalmi lancia il problema

[Redazione]

I recenti gravi accadimenti e l'imminente inizio del nuovo anno scolastico impongono una seria valutazione sulla vulnerabilità sismica degli edifici scolastici di Trani, che deve costituire una priorità posto che riguarda l'incolumità di tanti bambini e di tanti insegnanti. Mariagrazia Cinquepalmi, consigliera comunale tra le file di Trani a Capo, lancia l'allarme sulla staticità degli edifici scolastici, prendendo spunto da quanto accaduto qualche giorno fa nel Centro Italia. Alcuni professionisti tranesi sono stati chiamati dalla Protezione Civile nelle zone terremotate per la ricognizione dei fabbricati e presteranno, nei prossimi giorni, la loro opera gratuitamente avendo esperienza nel settore e per solidarietà. I nostri professionisti, pertanto, vengono chiamati nelle zone colpite dal terremoto per la loro specifica competenza mentre a Trani ignoriamo il problema e forse anche la presenza di tecnici competenti tranesi. Il problema della staticità degli edifici scolastici è stato affrontato anche in Regione in cui si discute della mappatura degli edifici per eventuali interventi. Il Comune di Trani potrebbe per una volta - scrive la Cinquepalmi - rendersi virtuoso provvedendo alla ricognizione degli edifici scolastici a fini antisismici senza attendere, come sempre avviene, ordini, provvedimenti, sanzioni e supersanzioni. Per una volta almeno, poiché in questo caso parliamo di bambini, studenti e insegnanti e comunque di un numero altissimo di persone che frequentano gli edifici durante le attività scolastiche. Fare bella figura non è poi una brutta cosa come non è una brutta cosa tutelare i cittadini tranesi. Con suoni di tromba è stato annunciato che il Comune di Trani, ad aprile del 2016, ha ottenuto un finanziamento ministeriale di 680 mila euro per la manutenzione straordinaria di sei edifici scolastici: Beltrani, Baldassarre, Cezza, Papa Giovanni XXIII, De Amicis e Bovio. A luglio 2016 sono state aggiudicate in via definitiva le gare d'appalto relative agli interventi urgenti da eseguire nelle dette scuole. Sono rimasti i suoni di tromba perché ad oggi i lavori non sono neppure iniziati e l'anno scolastico sta per iniziare. Discorso a parte per la scuola Baldassarre: E' sotto gli occhi di tutti la situazione delle scuole e penso anche alla scuola Baldassarre, più volte saccheggiate prima che si provvedesse ad un qualche intervento. Si ricorda l'episodio dello scorso inverno allorché l'anta di una finestra è caduta su una alunna durante la lezione, per non parlare della indecorosa situazione dei bagni. La verifica della staticità degli istituti a cui affidiamo i nostri figli è di importanza fondamentale come prioritari sono i lavori di messa in sicurezza degli Istituti scolastici che, ad oggi, nonostante la disponibilità delle somme e nonostante le gare d'appalto siano state bandite e aggiudicate, non sono stati effettuati. Un dato è certo: anche quest'anno scolastico inizierà con le carenze di sempre.

06/09/2016 - Comunicato n. 299 - Regione, riunione delle Consigliere di Parità - Comunicati 2016 - Regione Campania

[Redazione]

News > Primo Piano > Comunicati Stampa > Comunicati 2016 > 06/09/2016 - Comunicato n. 299 - Regione...06/09/2016 - Comunicato n. 299 - Regione, riunione delle Consigliere di ParitàOggi, negli Uffici della Regione Campania Isola A/6 Centro Direzionale di Napoli, si sono riunite le Consigliere di Parità della Regione Campania su convocazione della Consigliera di Parità Regionale dott.ssa Domenica Marianna Lomazzo.L'incontro era finalizzato all'istituzione della Rete delle Consigliere di Parità della Regione Campania.Alla riunione ha partecipato l'Assessore alle Pari Opportunità, dott.ssa Chiara Marciani.Presenti, oltre alla dott.ssa Domenica Marianna Lomazzo, Consigliera di Parità effettiva, la dott.ssa Luisa Festa, Consigliera di parità supplente, la dott.ssa Isabella Bonfiglio, Consigliera di parità della Città Metropolitana di Napoli, la dott. sa Francesca Sapone, Consigliera di parità dell'area Vasta di Caserta.Durante l'incontro si è discusso dell'intenzione di porre in essere azioni positive condivise nel contrastare le discriminazioni di genere nei luoghi di lavoro, nel promuovere la cultura delle Pari Opportunità in ogni ambito della vita sociale e nell'affermare pari diritti di cittadinanza per tutti e per tutte in Regione Campania.La rete delle Consigliere di Parità della Regione Campania si riunirà con cadenza mensile. Alla Rete delle Consigliere di Parità non farà mancare il suo supporto fattivo l'Assessore Chiara Marciani.Altri contenuti06/09/2016 - Comunicato n. 300 - Fondi per la promozione turistica - La Giunta regionale stanZIA tre milioniIn merito al bando per i fondi "POC" destinati ai Comuni per le iniziative di promozione turistica, come annunciato ad agosto e nel rispetto della graduatoria stilata in base ai parametri previsti, la Giunta regionale nella riunione di oggi ha deciso lo stanziamento di tre milioni di euro per un ulteriore...06-09-2016Oggi, negli Uffici della Regione Campania Isola A/6 Centro Direzionale di Napoli, si sono riunite le Consigliere di Parità della Regione Campania su convocazione della Consigliera di Parità Regionale dott.ssa Domenica Marianna Lomazzo.L'incontro era finalizzato all'istituzione della Rete delle...06-09-201606/09/2016 - Comunicato n. 298 - Scuola, docenti campani immessi in ruolo - Le iniziative della regione CampaniaIn merito alla questione dei docenti campani immessi in ruolo in altre regioni a seguito della riforma sulla "Buona Scuola", nonostante i trasferimenti dei docenti siano competenza del Ministero, la Regione Campania dal mese di luglio ha affrontato le problematiche emerse con incontri con i sindacati...06-09-201605/09/2016 - Comunicato n. 297 - Aerospazio, De Luca incontra i vertici di ASI e CIRAll Presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca ha incontrato questa mattina il Presidente dell'ASI (Agenzia Spaziale Italiana) Roberto Battiston, e del CIRA Luigi Carrino, per stringere i tempi sulle concrete iniziative di consolidamento e sviluppo del settore aerospaziale, ritenuto strategico...06-09-201604/09/2016 - Comunicato n. 296 - Tariffe idriche, dichiarazione del Vicepresidente Fulvio BonavitaCola "al duo Cesaro-Caldoro l'oscar delle falsità""Si può accettare che nella polemica politica a volte si diano i numeri. Ma le falsità grossolane e ripetute sono inaccettabili. Sulla vicenda tariffe idriche il duo Cesaro-Caldoro merita l'oscar del falso. Ben tre falsi in un colpo solo, che si rivelano l'ennesimo boomerang: ogni loro...05-09-201602/09/2016 - Comunicato n. 295 - Emergenza roghi, iniziativa della Regione. Fissata riunione operativa in PrefetturaIl Presidente della Regione Vincenzo De Luca ha avuto questa mattina un colloquio con il Prefetto di Napoli Gerarda Pantalone nel quale è stato concordato di convocare una riunione operativa con le forze dell'ordine per affrontare l'emergenza roghi anche in riferimento ai ripetuti episodi che si stanno...02-09-2016E' partita questa mattina, su richiesta del Comitato Operativo della Protezione Civile Nazionale, la Colonna mobile della Regione Campania verso le zone del sisma dove sarà allestito un campo di accoglienza per ospitare 250 persone.29-08-201625/08/2016 - Comunicato n. 293 - Edilizia, una legge regionale per l'istituzione del "Fascicolo del fabbricato"Dichiarazione del Presidente della Regione Vincenzo De Luca:"E' già iniziato nei mesi scorsi l'iter per arrivare all'approvazione di una legge regionale che regoli la definizione

del "Fascicolo del fabbricato" riferito agli edifici della Campania. L'obiettivo è quello di concludere nel...25-08-2016
 25/08/2016 - Comunicato n. 292 - Emergenza terremoto, riunione operativa in Regione - De Luca: "Mobilitazione della Campania, aiuti coordinati"
 Emergenza terremoto: si è svolta questa mattina a Palazzo Santa Lucia una riunione operativa convocata dal Presidente della Regione Vincenzo De Luca, per fare il punto sulla concreta collaborazione della Campania in questa delicata fase in cui sono prioritari gli interventi per i soccorsi e le ricerche,...25-08-2016
 24/08/2016 - Comunicato n. 291 - Emergenza sisma, in campo la Protezione Civile della Campania: campo di accoglienza per 500 persone e unità cinofile nell'alto Lazio
 La Protezione Civile della Regione Campania, in costante contatto con il Presidente della Regione Vincenzo De Luca, ha immediatamente dato la propria disponibilità ad intervenire per supportare le operazioni di soccorso delle popolazioni colpite dal sisma di questa notte, nell'ambito delle indicazioni...24-08-2016

06/09/2016 - Comunicato n. 300 - Fondi per la promozione turistica - La Giunta regionale stanzia tre milioni - Comunicati 2016 - Regione Campania

[Redazione]

News > Primo Piano > Comunicati Stampa > Comunicati 2016 > 06/09/2016 - Comunicato n. 300 - Fondi p...06/09/2016 - Comunicato n. 300 - Fondi per la promozione turistica - La Giunta regionale stanzia tre milioniIn merito al bando per i fondi "POC" destinati ai Comuni per le iniziative di promozione turistica, come annunciato ad agosto e nel rispetto della graduatoria stilata in base ai parametri previsti, la Giunta regionale nella riunione di oggi ha deciso lo stanziamento di tre milioni di euro per un ulteriore scorrimento della graduatoria stessa. Altri contenuti06/09/2016 - Comunicato n. 300 - Fondi per la promozione turistica - La Giunta regionale stanzia tre milioniIn merito al bando per i fondi "POC" destinati ai Comuni per le iniziative di promozione turistica, come annunciato ad agosto e nel rispetto della graduatoria stilata in base ai parametri previsti, la Giunta regionale nella riunione di oggi ha deciso lo stanziamento di tre milioni di euro per un ulteriore...06-09-2016Oggi, negli Uffici della Regione Campania Isola A/6 Centro Direzionale di Napoli, si sono riunite le Consiglieri di Parità della Regione Campania su convocazione della Consiglieri di Parità Regionale dott.ssa Domenica Marianna Lomazzo. L'incontro era finalizzato all'istituzione della Rete delle...06-09-201606/09/2016 - Comunicato n. 298 - Scuola, docenti campani immessi in ruolo - Le iniziative della regione CampaniaIn merito alla questione dei docenti campani immessi in ruolo in altre regioni a seguito della riforma sulla "Buona Scuola", nonostante i trasferimenti dei docenti siano competenza del Ministero, la Regione Campania dal mese di luglio ha affrontato le problematiche emerse con incontri con i sindacati...06-09-201605/09/2016 - Comunicato n. 297 - Aerospazio, De Luca incontra i vertici di ASI e CIRAll Presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca ha incontrato questa mattina il Presidente dell'ASI (Agenzia Spaziale Italiana) Roberto Battiston, e del CIRA Luigi Carrino, per stringere i tempi sulle concrete iniziative di consolidamento e sviluppo del settore aerospaziale, ritenuto strategico...06-09-201604/09/2016 - Comunicato n. 296 - Tariffe idriche, dichiarazione del Vicepresidente Fulvio BonavitaCola "al duo Cesaro-Caldoro l'oscar delle falsità""Si può accettare che nella polemica politica a volte si diano i numeri. Ma le falsità grossolane e ripetute sono inaccettabili. Sulla vicenda tariffe idriche il duo Cesaro-Caldoro merita l'oscar del falso. Ben tre falsi in un colpo solo, che si rivelano l'ennesimo boomerang: ogni loro...05-09-201602/09/2016 - Comunicato n. 295 - Emergenza roghi, iniziativa della Regione. Fissata riunione operativa in PrefetturaIl Presidente della Regione Vincenzo De Luca ha avuto questa mattina un colloquio con il Prefetto di Napoli Gerarda Pantalone nel quale è stato concordato di convocare una riunione operativa con le forze dell'ordine per affrontare l'emergenza roghi anche in riferimento ai ripetuti episodi che si stanno...02-09-2016E' partita questa mattina, su richiesta del Comitato Operativo della Protezione Civile Nazionale, la Colonna mobile della Regione Campania verso le zone del sisma dove sarà allestito un campo di accoglienza per ospitare 250 persone.29-08-201625/08/2016 - Comunicato n. 293 - Edilizia, una legge regionale per l'istituzione del "Fascicolo del fabbricato"Dichiarazione del Presidente della Regione Vincenzo De Luca: "E' già iniziato nei mesi scorsi l'iter per arrivare all'approvazione di una legge regionale che regoli la definizione del "Fascicolo del fabbricato" riferito agli edifici della Campania. L'obiettivo è quello di concludere nel...25-08-201625/08/2016 - Comunicato n. 292 - Emergenza terremoto, riunione operativa in Regione - De Luca: "Mobilitazione della Campania, aiuti coordinati"Emergenza terremoto: si è svolta questa mattina a Palazzo Santa Lucia una riunione operativa convocata dal Presidente della Regione Vincenzo De Luca, per fare il punto sulla concreta collaborazione della Campania in questa delicata fase in cui sono prioritari gli interventi per i soccorsi e le ricerche,...25-08-201624/08/2016 - Comunicato n. 291 - Emergenza sisma, in campo la Protezione Civile della Campania: campo di accoglienza per 500 persone e unità cinofile nell'alto LazioLa Protezione Civile della Regione Campania, in costante contatto con il Presidente della Regione Vincenzo De Luca, ha immediatamente dato

la propria disponibilità ad intervenire per supportare le operazioni di soccorso delle popolazioni colpite dal sisma di questa notte, nell'ambito delle indicazioni...24-08-2016

06/09/2016 - Comunicato n. 298 - Scuola, docenti campani immessi in ruolo - Le iniziative della regione Campania - Comunicati 2016 - Regione Campania

[Redazione]

News > Primo Piano > Comunicati Stampa > Comunicati 2016 > 06/09/2016 - Comunicato n. 298 - Scuola,...06/09/2016 - Comunicato n. 298 - Scuola, docenti campani immessi in ruolo - Le iniziative della regione Campania

In merito alla questione dei docenti campani immessi in ruolo in altre regioni a seguito della riforma sulla "Buona Scuola", nonostante i trasferimenti dei docenti siano competenza del Ministero, la Regione Campania dal mese di luglio ha affrontato le problematiche emerse con incontri con i sindacati e alcune delegazioni di docenti per sostenere le loro istanze. All'inizio del mese di agosto, nel corso della riunione di coordinamento di tutti gli assessori regionali all'Istruzione, la Regione Campania ha condiviso con i colleghi presenti, tra i quali quelli di Sicilia e Puglia, una nota inviata al Ministro Giannini per chiedere di ridurre al minimo i disagi per i docenti coinvolti. Pochi giorni fa l'ulteriore sollecito che lo stesso coordinamento degli assessori regionali all'Istruzione ha inviato al Ministro Giannini con nota formale per discutere di: ampliamento del tempo scuola, che vede penalizzate le regioni del meridione, con adozione del tempo prolungato; riduzione dei parametri medi degli alunni per classe; trasformazione, per quanto possibile, delle cattedre di fatto in cattedre di diritto in modo da consentire ulteriori immissioni in ruolo. Nell'incontro avuto con il direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, dott.ssa Franzese, è stato ottenuto di procedere con assegnazioni provvisorie sulle cattedre di fatto ai docenti che dovrebbero essere immessi in altre regioni. Inoltre, l'Ufficio Scolastico Regionale si è reso immediatamente disponibile ad effettuare tutte le verifiche in merito all'algoritmo utilizzato per stilare gli elenchi dei trasferimenti che, stando agli insegnanti, non avrebbe funzionato correttamente. Sono attualmente in corso le conciliazioni. Altri contenuti

06/09/2016 - Comunicato n. 300 - Fondi per la promozione turistica - La Giunta regionale stanZIA tre milioni

In merito al bando per i fondi "POC" destinati ai Comuni per le iniziative di promozione turistica, come annunciato ad agosto e nel rispetto della graduatoria stilata in base ai parametri previsti, la Giunta regionale nella riunione di oggi ha deciso lo stanziamento di tre milioni di euro per un ulteriore...

06-09-2016 Oggi, negli Uffici della Regione Campania Isola A/6 Centro Direzionale di Napoli, si sono riunite le Consiglieri di Parità della Regione Campania su convocazione della Consiglieria di Parità Regionale dott.ssa Domenica Marianna Lomazzo. L'incontro era finalizzato all'istituzione della Rete delle...

06-09-2016 06/09/2016 - Comunicato n. 298 - Scuola, docenti campani immessi in ruolo - Le iniziative della regione Campania

In merito alla questione dei docenti campani immessi in ruolo in altre regioni a seguito della riforma sulla "Buona Scuola", nonostante i trasferimenti dei docenti siano competenza del Ministero, la Regione Campania dal mese di luglio ha affrontato le problematiche emerse con incontri con i sindacati...

06-09-2016 05/09/2016 - Comunicato n. 297 - Aerospazio, De Luca incontra i vertici di ASI e CIR

All'Presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca ha incontrato questa mattina il Presidente dell'ASI (Agenzia Spaziale Italiana) Roberto Battiston, e del CIRA Luigi Carrino, per stringere i tempi sulle concrete iniziative di consolidamento e sviluppo del settore aerospaziale, ritenuto strategico...

06-09-2016 04/09/2016 - Comunicato n. 296 - Tariffe idriche, dichiarazione del Vicepresidente Fulvio Bonavitacola "al duo Cesaro-Caldoro l'oscar delle falsità"

"Si può accettare che nella polemica politica a volte si diano i numeri. Ma le falsità grossolane e ripetute sono inaccettabili. Sulla vicenda tariffe idriche il duo Cesaro-Caldoro merita l'oscar del falso. Ben tre falsi in un colpo solo, che si rivelano l'ennesimo boomerang: ogni loro...

05-09-2016 02/09/2016 - Comunicato n. 295 - Emergenza roghi, iniziativa della Regione. Fissata riunione operativa in Prefettura

All'Presidente della Regione Vincenzo De Luca ha avuto questa mattina un colloquio con il Prefetto di Napoli Gerarda Pantalone nel quale è stato concordato di convocare una riunione operativa con le forze dell'ordine per affrontare l'emergenza roghi anche in riferimento ai ripetuti episodi che si stanno...

02-09-2016 E' partita questa mattina, su richiesta del Comitato Operativo della

Protezione Civile Nazionale, la Colonna mobile della Regione Campania verso le zone del sisma dove sarà allestito un campo di accoglienza per ospitare 250 persone.29-08-201625/08/2016 - Comunicato n. 293 - Edilizia, una legge regionale per l'istituzione del "Fascicolo del fabbricato"Dichiarazione del Presidente della Regione Vincenzo De Luca:"E' già iniziato nei mesi scorsi l'iter per arrivare all'approvazione di una legge regionale che regoli la definizione del "Fascicolo del fabbricato" riferito agli edifici della Campania. L'obiettivo è quello di concludere nel...25-08-201625/08/2016 - Comunicato n. 292 - Emergenza terremoto, riunione operativa in Regione - De Luca: "Mobilitazione della Campania, aiuti coordinati"Emergenza terremoto: si è svolta questa mattina a Palazzo Santa Lucia una riunione operativa convocata dal Presidente della Regione Vincenzo De Luca, per fare il punto sulla concreta collaborazione della Campania in questa delicata fase in cui sono prioritari gli interventi per i soccorsi e le ricerche,...25-08-201624/08/2016 - Comunicato n. 291 - Emergenza sisma, in campo la Protezione Civile della Campania: campo di accoglienza per 500 persone e unità cinofile nell'alto LazioLa Protezione Civile della Regione Campania, in costante contatto con il Presidente della Regione Vincenzo De Luca, ha immediatamente dato la propria disponibilità ad intervenire per supportare le operazioni di soccorso delle popolazioni colpite dal sisma di questa notte, nell'ambito delle indicazioni...24-08-2016

05/09/2016 - Comunicato n. 297 - Aerospazio, De Luca incontra i vertici di ASI e CIRA - Comunicati 2016 - Regione Campania

[Redazione]

News > Primo Piano > Comunicati Stampa > Comunicati 2016 > 05/09/2016 - Comunicato n. 297 - Aerospazio...05/09/2016 - Comunicato n. 297 - Aerospazio, De Luca incontra i vertici di ASI e CIRAIl Presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca ha incontrato questa mattina il Presidente dell'ASI (Agenzia Spaziale Italiana) Roberto Battiston, e del CIRA Luigi Carrino, per stringere i tempi sulle concrete iniziative di consolidamento e sviluppo del settore aerospaziale, ritenuto strategico per la Campania.Nel corso della riunione, confermando il percorso che riguarda il potenziamento e il rinnovamento del Cira, l'Agenziale Spaziale Italia ha dichiarato la piena sintonia di intenti rispetto alle aspettative e agli investimenti della nostra regione sui temi dell'aerospazio e della ricerca di settore, con nuove sfide progettuali che saranno trainanti per lo sviluppo.Un percorso comune che vedrà in tempi brevi la Campania, l'ASI e il Cira, protagonisti delle iniziative del piano stralcio "Space Economy" approvato dal Cipe nel mese di agosto. Il Presidente De Luca ha espresso apprezzamento per le attività del Cira guidato dal presidente Carrino e grande interesse per la nuova fase di rilancio che viene prospettataAltri contenuti06/09/2016 - Comunicato n. 300 - Fondi per la promozione turistica - La Giunta regionale stanZIA tre milioniIl merito al bando per i fondi "POC" destinati ai Comuni per le iniziative di promozione turistica, come annunciato ad agosto e nel rispetto della graduatoria stilata in base ai parametri previsti, la Giunta regionale nella riunione di oggi ha deciso lo stanZIamento di tre milioni di euro per un ulteriore...06-09-2016Oggi, negli Uffici della Regione Campania Isola A/6 Centro Direzionale di Napoli, si sono riunite le Consigliere di Parità della Regione Campania su convocazione della Consigliera di Parità Regionale dott.ssa Domenica Marianna Lomazzo.L'incontro era finalizzato all'istituzione della Rete delle...06-09-201606/09/2016 - Comunicato n. 298 - Scuola, docenti campani immessi in ruolo - Le iniziative della regione CampaniaIn merito alla questione dei docenti campani immessi in ruolo in altre regioni a seguito della riforma sulla "Buona Scuola", nonostante i trasferimenti dei docenti siano competenza del Ministero, la Regione Campania dal mese di luglio ha affrontato le problematiche emerse con incontri con i sindacati...06-09-201605/09/2016 - Comunicato n. 297 - Aerospazio, De Luca incontra i vertici di ASI e CIRAIl Presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca ha incontrato questa mattina il Presidente dell'ASI (Agenzia Spaziale Italiana) Roberto Battiston, e del CIRA Luigi Carrino, per stringere i tempi sulle concrete iniziative di consolidamento e sviluppo del settore aerospaziale, ritenuto strategico...06-09-201604/09/2016 - Comunicato n. 296 - Tariffe idriche, dichiarazione del Vicepresidente Fulvio Bonavitacola "al duo Cesaro-Caldoro l'oscar delle falsità""Si può accettare che nella polemica politica a volte si diano i numeri. Ma le falsità grossolane e ripetute sono inaccettabili. Sulla vicenda tariffe idriche il duo Cesaro-Caldoro merita l'oscar del falso. Ben tre falsi in un colpo solo, che si rivelano l'ennesimo boomerang: ogni loro...05-09-201602/09/2016 - Comunicato n. 295 - Emergenza roghi, iniziativa della Regione. Fissata riunione operativa in PrefetturaIl Presidente della Regione Vincenzo De Luca ha avuto questa mattina un colloquio con il Prefetto di Napoli Gerarda Pantalone nel quale è stato concordato di convocare una riunione operativa con le forze dell'ordine per affrontare l'emergenza roghi anche in riferimento ai ripetuti episodi che si stanno...02-09-2016E' partita questa mattina, su richiesta del Comitato Operativo della Protezione Civile Nazionale, la Colonna mobile della Regione Campania verso le zone del sisma dove sarà allestito un campo di accoglienza per ospitare 250 persone.29-08-201625/08/2016 - Comunicato n. 293 - Edilizia, una legge regionale per l'istituzione del "Fascicolo del fabbricato"Dichiarazione del Presidente della Regione Vincenzo De Luca:"E' già iniziato nei mesi scorsi l'iter per arrivare all'approvazione di una legge regionale che regoli la definizione del "Fascicolo del fabbricato" riferito agli edifici della Campania. L'obiettivo è quello di concludere nel...25-08-201625/08/2016 - Comunicato n. 292 - Emergenza terremoto, riunione operativa in Regione - De Luca: "Mobilitazione della Campania, aiuti

coordinati"Emergenza terremoto: si è svolta questa mattina a Palazzo Santa Lucia una riunione operativa convocata dal Presidente della Regione Vincenzo De Luca, per fare il punto sulla concreta collaborazione della Campania in questa delicata fase in cui sono prioritari gli interventi per i soccorsi e le ricerche,...25-08-201624/08/2016 - Comunicato n. 291 - Emergenza sisma, in campo la Protezione Civile della Campania: campo di accoglienza per 500 persone e unità cinofile nell'alto LazioLa Protezione Civile della Regione Campania, in costante contatto con il Presidente della Regione Vincenzo De Luca, ha immediatamente dato la propria disponibilità ad intervenire per supportare le operazioni di soccorso delle popolazioni colpite dal sisma di questa notte, nell'ambito delle indicazioni...24-08-2016

Vertice dell'Anci su terremoto e immigrazione

[Alessandro Boccia]

18 settembre 2016 I PIANI DI PROTEZIONE CIVILE Vertice dell'Anci su terremoto e immigrazione ALESSANDRO BOCCIA È tornato a riunirsi ieri a Potenza il direttivo dell'Anci Basilicata. Al centro della riunione l'emergenza terremoto nel centro Italia, con riferimento alla necessità di prevenzione nei Comuni lucani, ma anche il nuovo funzionamento degli Sprar, i sistemi di protezione per richiedenti asilo e rifugiati e la nuova riorganizzazione di Poste Italiane. Oltre a confermare il sostegno economico ad Amatrice e le altre zone terremotate, tramite il conto corrente dell'Anci nazionale, il presidente dell'associazione lucana, Salvatore Adduce, ha evidenziato la necessità di dare totale attuazione ai piani di Protezione Civile. In particolare Adduce ha proposto di promuovere l'adozione dei piani nei Comuni che ne sono sprovvisti, chiedendo l'istituzione di un giorno dedicato alle esercitazioni così da preparare le popolazioni ad eventuali emergenze. Necessaria, poi, una particolare attenzione alla messa in sicurezza delle scuole e degli edifici pubblici presenti sul territorio. Quanto alla questione migranti, dai sindaci è arrivato l'invito a seguire il vademécum ministeriale che fissa il nuovo sistema di protezione Sprar dei richiedenti asilo e rifugiati. Nel corso della riunione è stato affrontato anche il problema legato ai disagi dati dal progetto di privatizzazione di Poste Italiane in Basilicata. Nei prossimi giorni incontreremo Poste Italiane - ha annunciato Adduce - per poter fare una valutazione rigorosa del nuovo sistema logistico in Basilicata che, è bene ricordarlo, coinvolge 128 comuni lucani e il 75 per cento della popolazione residente. POTENZA L'incontro di ieri - tit_org - Vertice dell'Anci su terremoto e immigrazione

AVVISO DALLA PREFETTURA

Rischio di temporali fulmini e grandinate

[Redazione]

AVVISO DALLA PREFETTURA I Un nuovo avviso di condizioni meteo avverse è stato diramato ieri dalla Prefettura su indicazione del Dipartimento nazionale della Protezione civile. Nella giornata di oggi, e per le successive 24-36 ore, in Basilicata è prevista un'estensione di precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da piogge di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento.

-tit_org-